

COMUNE DI CASALMORO

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE**

**(D.U.P.)**

**SEMPLIFICATO**

*NOTA DI AGGIORNAMENTO*

**PERIODO: 2026 - 2027 - 2028**

## **SOMMARIO**

### **PARTE PRIMA**

#### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
  - Risultanze della popolazione
  - Risultanze del territorio
  - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
  
- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
  - Servizi gestiti in forma diretta
  - Servizi gestiti in forma associata
  - Servizi affidati a organismi partecipati
  - Servizi affidati ad altri soggetti
  - Altre modalità di gestione di servizi pubblici
  
- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
  - Situazione di cassa dell'Ente
  - Livello di indebitamento
  - Debiti fuori bilancio riconosciuti
  - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
  - Ripiano ulteriori disavanzi
  
- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**
  
- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

## PARTE SECONDA

### INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

#### **A. Entrate**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici  
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale  
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

#### **B. Spese**

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;  
Programmazione triennale del fabbisogno di personale  
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi  
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche  
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

#### **C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

#### **D. Principali obiettivi delle missioni attivate**

#### **E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

#### **F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

#### **G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

#### **H. Altri eventuali strumenti di programmazione**

#### **I. Attuazione PNRR**

## **PREMESSA**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 e superiore a 2000 abitanti.

In particolare è stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti è stata prevista una maggiore semplificazione, attraverso la previsione di un DUP ipersemplificato, sfrondando i contenuti.

Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione :

a) alle entrate, con particolare riferimento :

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;

b) alle spese con particolare riferimento:

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;

d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;

e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

f) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

## 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

La programmazione politica e finanziaria dell'ente deve muoversi tenendo conto del contesto locale relativo al dato demografico ed al contesto economico sociale della popolazione intesa come persone fisiche e giuridiche operanti sul territorio, oltre che del contesto socio economico nazionale, dato dall'attuale contesto post pandemia COVID-19. Le conseguenze sociali ed economiche post pandemiche hanno portato all'elaborazione del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, che è stato oggetto di interventi locali attuativi.

### Il contesto locale

#### DATI GENERALI

Estensione territoriale del Comune di CASALMORO e relativa densità abitativa, abitanti per sesso e numero di famiglie residenti, età media e incidenza degli stranieri

#### TERRITORIO

Regione Lombardia

Provincia Mantova

Sigla Provincia MN

Frazioni nel comune 0

Superficie (Kmq) 13,70

Densità Abitativa (Abitanti/Kmq) 163,0

#### DATI DEMOGRAFICI

Popolazione (N.) **2.222 (31/12/2024)**

Famiglie (N.) 901

Maschi (%) 51,31% (1.140)

Femmine (%) 48,69% (1.082)

Stranieri (%) 20,14

Età Media (Anni) 43,2

Variazione % Media Annuua  
(2015/2020)-0,49

## IL TERRITORIO

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine di seguito vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Il Comune di Casalmoro si trova nella zona settentrionale della Provincia di Mantova, comunemente denominata Alto Mantovano. Il territorio si colloca nella Regione Lombardia.

I settori produttivi maggiormente sviluppati sono agricoltura e terziario. La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente, con riferimento al 31/12/2024 ammonta a n. 2.222 abitanti

### **Dati geografici**

<b>Superficie</b>	13,7 kmq
<b>Densità</b>	164,23 ab/kmq
<b>Altitudine</b>	47 m s.l.m.

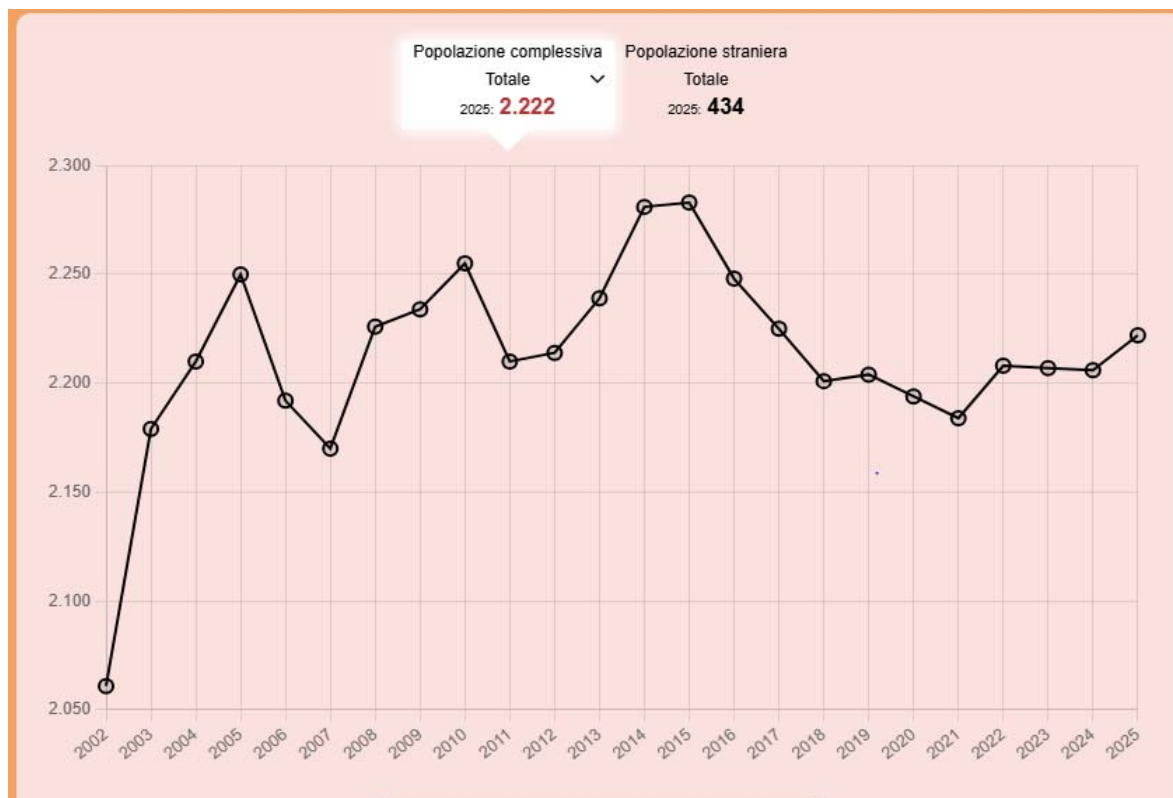
### **Classificazione sismica e climatica**

<b>Zona sismica</b>	<b>Zona climatica</b>	<b>Gradi giorno</b>
3	E	2.420

<b>Comuni confinanti (o didistanza inpopolazione al prima corona)</b>	<b>linea d'aria</b>	<b>31/12/2022</b>
Remedello (BS)	3,3 km	3.374
Asola	4,3 km	9.901
Acquafredda (BS)	5,4 km	1.525
Castel Goffredo	7,0 km	12.643

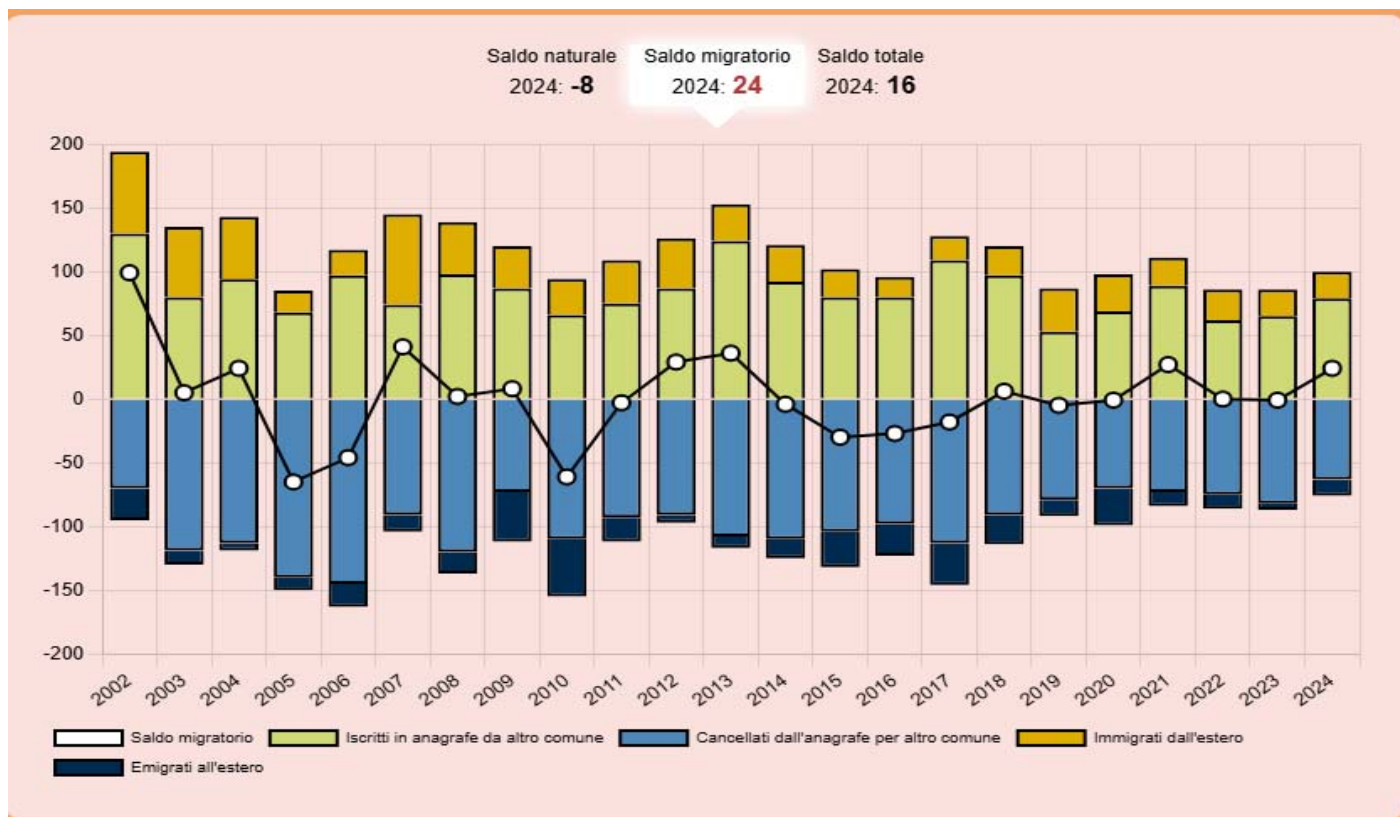
### Popolazione residente

Al 1° gennaio 2025 Casalmoro aveva 2.222 abitanti. Rispetto al 2024 la popolazione è cresciuta di 16 unità (0,7%). Nel lungo periodo (2002-2025) si osserva una crescita di 161 unità. I residenti di cittadinanza straniera sono 434, il 19,5% del totale.



### Bilancio demografico

Nel corso del 2024 in Casalmoro si sono registrate 10 nascite e 18 decessi. Il saldo naturale è quindi negativo di 8 unità. Il saldo migratorio è positivo di 24 unità, per effetto di 79 iscrizioni di residenza in Casalmoro da altri comuni, 63 cancellazioni di residenza da Casalmoro per altri comuni, 21 trasferimenti di residenza dall'estero e 13 trasferimenti di residenza all'estero.



Popolazione residente alla fine del 2024 (*penultimo anno precedente*) n. **2.222** di cui:

maschi n. **1.140**

femmine n. **1.082**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **88**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **209**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **359**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.161**

oltre 65 anni n. **405**

Nati nell'anno n. **10**  
Deceduti nell'anno n. **18**  
Saldo naturale: +/- **-8**  
Immigrati nell'anno n. **100**  
Emigrati nell'anno n. **76**  
Saldo migratorio: +/- **24**  
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **16**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **===** abitanti

## **Risultanze del territorio:**

### **strutture**

Asili nido con posti n. **0**  
Scuole dell'infanzia con posti n. **129**  
Scuole primarie con posti n. **204**  
Scuole secondarie con posti n. **0**  
Strutture residenziali per anziani n. **0**  
Farmacie Comunali n. **0**  
Depuratori acque reflue n. **1**  
Rete acquedotto Km **14,57**  
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **2,000**  
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **612**  
Rete gas Km **21,18**  
Discariche rifiuti n. **0**  
Mezzi operativi per gestione territorio n. **1**  
Veicoli a disposizione n. **1**  
Altre strutture: **====**

### **Territorio**

Superficie Kmq **14**  
Risorse idriche:  
laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **15,05**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **No**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

## Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Geografia, Anagrafe e Statistica

**Geografia:** superficie: 13,70 chilometri quadrati. Altezza sul livello del mare: 47 metri. Altezza minima: 42 metri. Altezza massima: 52 metri. Escursione altimetrica: 10 metri.

**Addetti:** 1.457 individui, pari al 71,11% del numero complessivo di abitanti del comune di Casalmoro.

---

<b>Industrie:</b>	77	<b>Addetti:</b>	1.202	<b>Percentuale sul totale:</b>	82,50%
-------------------	----	-----------------	-------	--------------------------------	--------

<b>Servizi:</b>	27	<b>Addetti:</b>	94	<b>Percentuale sul totale:</b>	6,45%
<b>Amministrazione:</b>	15	<b>Addetti:</b>	35	<b>Percentuale sul totale:</b>	2,40%
<b>Altro:</b>	36	<b>Addetti:</b>	126	<b>Percentuale sul totale:</b>	8,65%

### **Livelli di scolarizzazione a Casalmoro**

Vi sono a Casalmoro **milleottocentoquindici** individui in età scolare, **novacentodiciannove** dei quali maschi e **ottocentonovantasei** femmine.

Genere	Laurea	Diploma	Licenza Media	Licenza Elementare	Alfabeti	Analfabeti
<b>Maschi</b>	43	232	371	159	107	7
<b>Femmine</b>	49	202	290	220	125	10
<b>Totale</b>	92	434	661	379	232	17

### **Livelli occupazionali e forza lavoro a Casalmoro**

Vi sono a Casalmoro 957 residenti di età pari a 15 anni o più. Di questi 894 risultano occupati e 40 precedentemente occupati ma adesso disoccupati e in cerca di nuova occupazione. Il totale dei maschi residenti di età pari a 15 anni o più è di 586 individui, dei quali 561 occupati e 17 precedentemente occupati ma adesso disoccupati e in cerca di nuova occupazione. Il totale delle femmine residenti di età pari a 15 anni o più è di 371 unità delle quali 333 sono occupate e 23 sono state precedentemente occupate ma adesso sono disoccupate e in cerca di nuova occupazione.

### **Edilizia, edifici, loro caratteristiche e destinazione d'uso a Casalmoro**

Sono presenti a Casalmoro complessivamente 576 edifici, dei quali solo 565 utilizzati. Di questi ultimi 478 sono adibiti a edilizia residenziale, 87 sono invece destinati a uso produttivo, commerciale o altro. Dei 478 edifici adibiti a edilizia residenziale 1 edificio sono stati costruiti in muratura portante, 0 in cemento armato e 477 utilizzando altri materiali, quali acciaio, legno o altro. Degli edifici costruiti a scopo residenziale 273 sono in ottimo stato, 185 sono in buono stato, 19 sono in uno stato mediocre e 1 in uno stato pessimo.

Nelle tre tabelle seguenti gli edifici ad uso residenziale di Casalmoro vengono classificati per data di costruzione, per numero di piani e per numero di interni.

#### **Gli edifici a Casalmoro per data di costruzione**

Date	Prima del 1919	1919-45	1946-60	1961-70	1971-80	1981-90	1991-2000	2001-05	Dopo il 2005
<b>Edifici</b>	65	62	22	98	101	48	54	22	6

### **Contribuenti, redditi e imposte a Casalmoro**

**Numero di contribuenti per il comune di Casalmoro: 1.480**

#### **Redditi e contribuenti per tipo di reddito**

Categoria	Contribuenti	Reddito	Media annuale	Media mensile	Anno precedente	Variazione
<b>Reddito da fabbricati</b>	600	€ 672.478	€ 1.120,80	€ 93,40	€ 99,04	€ -5,64
<b>Reddito da lavoro dipendente</b>	853	€ 16.088.939	€ 18.861,59	€ 1.571,80	€ 1.569,99	€ 1,81

<b>Reddito da pensione</b>	453	€ 6.320.266	€ 13.952,02	€ 1.162,67	€ 1.172,19	€ -9,53
<b>Reddito da lavoro autonomo</b>	15	€ 587.716	€ 39.181,07	€ 3.265,09	€ 3.000,80	€ 264,29
<b>Imprenditori in cont. ordin.</b>	9	€ 439.052	€ 48.783,56	€ 4.065,30	€ 5.610,64	€ -1.545,34
<b>Imprenditori in cont. sempl.</b>	54	€ 1.114.499	€ 20.638,87	€ 1.719,91	€ 1.602,68	€ 117,23
<b>Redditi da partecipazione</b>	120	€ 2.110.770	€ 17.589,75	€ 1.465,81	€ 1.253,78	€ 212,03

Redditi, imposte e addizionali comunali e regionali

<b>Categoria</b>	<b>Contribuenti</b>	<b>Reddito</b>	<b>Media annuale</b>	<b>Media mensile</b>	<b>Anno precedente</b>	<b>Variazione</b>
<b>Reddito imponibile</b>	1.440	€ 26.363.433	€ 18.307,94	€ 1.525,66	€ 1.531,36	€ -5,70
<b>Reddito imp. addizionale</b>	1.168	€ 24.766.387	€ 21.204,10	€ 1.767,01	€ 1.781,03	€ -14,02
<b>Imposta netta</b>	1.183	€ 4.564.908	€ 3.858,76	€ 321,56	€ 324,92	€ -3,35
<b>Addizionale comunale</b>	1.127	€ 28.677	€ 25,45	€ 2,12	€ 2,06	€ 0,06
<b>Addizionale regionale</b>	1.147	€ 340.294	€ 296,68	€ 24,72	€ 24,60	€ 0,12

Redditi e contribuenti per fasce di reddito

<b>Categoria</b>	<b>Contribuenti</b>	<b>Reddito</b>	<b>Media annuale</b>	<b>Media mensile</b>	<b>Anno precedente</b>	<b>Variazione</b>
<b>Reddito complessivo minore di zero euro</b>	6	€ -37.106	€ -6.184,33	€ -515,36	€ -1.331,80	€ 816,44
<b>Reddito complessivo da 0 a 10.000 euro</b>	397	€ 1.978.012	€ 4.982,40	€ 415,20	€ 430,01	€ -14,81
<b>Reddito complessivo da 10.000 a 15.000 euro</b>	195	€ 2.464.393	€ 12.637,91	€ 1.053,16	€ 1.041,41	€ 11,75
<b>Reddito complessivo da 15.000 a 26.000</b>	593	€ 11.771.413	€ 19.850,61	€ 1.654,22	€ 1.651,39	€ 2,83
<b>Reddito complessivo da 26.000 a 55.000 euro</b>	236	€ 8.041.648	€ 34.074,78	€ 2.839,56	€ 2.881,99	€ -42,42
<b>Reddito complessivo da 55.000 a 75.000 euro</b>	18	€ 1.184.215	€ 65.789,72	€ 5.482,48	€ 5.384,94	€ 97,54
<b>Reddito complessivo da 75.000 a 120.000 euro</b>	19	€ 1.757.434	€ 92.496,53	€ 7.708,04	€ 7.233,21	€ 474,84
<b>Reddito complessivo oltre 120.000 euro</b>	0	€ 0	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.461,18	€ -16.461,18

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	SERVIZIO IDRICO	ESTERNA	SICAM SRL - SOCIETA' IN HOUSE
2	SERVIZIO DI IGIENE URBANA	ESTERNA	MANTOVA AMBIENTE SRL -SOC. PARTECIPATA
3	SERVIZIO DI MANUTENZIONE AREE VERDI E IGIENE AMBIENTALE	INTERNA/ESTERNA	PERSONALE DIPENDENTE/COOPERATIVE LOCALI
4	SERVIZIO BIBLIOTECARIO	ESTERNA	COOPERATIVA SOCIALE AFFIDATARIA SERVIZIO
5	SERVIZIO GESTIONE MENSA	ESTERNA	COOPERATIVA SOCIALE AFFIDATARIA SERVIZIO

### Servizi affidati a Società Partecipate

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
B	C	D	E	F	G	H	I	J
01838280202	TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE S.P.A MANTOVA IN FORMA ABBREVIATA TEA S.P.A.	1996	0,0000036	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ATTIVITA' DI: - ORGANIZZAZIONE, GESTIONE ED ESECUZIONE IN PROPRIO O PER CONTO DI TERZI DEI SERVIZI DESTINATI A RISPONDERE AD ESIGENZE PUBBLICHE E DI SVILUPPO DEL ...	NO	NO	NO	NO

8001846020 6	S.I.E.M. - SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA S.P.A.	1995	0,47	LA RACCOLTA, IL TRASPORTO, LA TRASFORMAZIONE, IL TRATTAMENTO E LO SMALTIMENTO DI TUTTI I GENERI DI RIFIUTI CON LA GESTIONE DI DISCARICHE CONTROLLATE E DI IMPIANTI A TECNOLOGIA COMPLESSA, NONCHE' TUTTE LE ATTIVITA' INERENTI L'IGIENE URBANA	NO	NO	NO	NO
0040294020 9	AZIENDA PUBBLICI AUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A. IN ABBREVIATO "APAM S.P.A."	1996	0,19	LA GESTIONE DEI SERVIZI, DELLE IFRASTRUTTURE E DEI BENI ADIBITI AL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE MEDIANTE CONCESSIONE IN USO E/O LOCAZIONE A TERZI	NO	NO	NO	NO
0184325020 8	SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI ALTO MANTOVANO S.P.A. IN BREVE S.I.S.A.M. - S.P.A.	1998	2,81	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ASSUNZIONE E LA GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI, DI TITOLARITA' DEGLI ENTI LOCALI	NO	SI	NO	SI

Inoltre il comune di Casalmoro partecipa anche ad ASPA 'Azienda Servizi alla Persona dell'Asolano' mediante una quota di partecipazione del 4,90% - quale ente strumentale degli Enti Locali

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra, si esprimono le seguenti considerazioni:

In data 28/04/2015 il Consiglio Comunale ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di Casalmoro.

### **Nuovo testo unico sulle società partecipate.**

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel

Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

Numerosi sono stati gli adempimenti che hanno interessato le società partecipate dal Comune.

Nello schema sotto riportato si riepilogano i principali.

31/12/2016	Adeguamenti statutarî società a controllo pubblico
01/01/2017	Adozione sistemi di contabilità separata
23/03/2017 prorogato al 30/09/2017 dall'art. 16 del decreto correttivo	Ricognizione delle eccedenze di personale
30/04/2017	Relazione sul governo societario
31/07/2017	Disposizioni per amministratori - dipendenti di enti controllanti
23/09/2017	Applicazione TU alle società quotate (solo per le società quotate)
30/09/2017	Ricognizione delle eccedenze di personale
31/12/2017	Adeguamento statutario delle disposizioni in merito al socio privato (per le società a controllo pubblico a partecipazione mista pubblico privata )
30/06/2018	Termine del divieto di assunzioni per le società controllate

Nella tabella seguente sono riportati, invece, i principali adempimenti che interesseranno l'Ente.

31/12/2016	Adeguamenti statutarî società a controllo pubblico	prorogato al 31/07/2017 ad opera dell'art. 17 comma 1 D. Lgs. 100/2017
23/03/2017	Piano di revisione straordinaria delle partecipate	prorogato al 30/09/2017 ad opera dell'art. 15 D. Lgs. 100/2017
23/03/2018	Alienazione partecipazioni	Prorogato al 30/09/2018 (entro 1 anno dalla revisione straordinaria)
31/12/2018	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni	
31/12/2019	Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica	
31/12/2020	<b>Ai fini della razionalizzazione periodica, prima applicazione della soglia di fatturato medio di 1 milione di euro</b>	

In data 9 giugno 2017 è stato approvato il decreto legislativo n. 100, correttivo del D.Lgs. 175/2017, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", il cui iter di approvazione era stato oggetto della pronuncia di incostituzionalità formulata con sentenza n. 251/2016 della Corte Costituzionale.

Tra le principali novità introdotte si prevede:

- che l'attività di autoproduzione di beni e servizi possa essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- che sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti;
- che, nel caso di partecipazioni regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano, l'esclusione, totale o parziale, di singole società dall'ambito di applicazione della disciplina può essere disposta con provvedimento motivato del Presidente della Regione o dei Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano, adottato in ragione di precise finalità pubbliche nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità. Inoltre, viene espressamente previsto che il provvedimento di esclusione sia trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze;
- l'intesa in Conferenza Unificata per: il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di determinazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico; il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, nel caso di società controllate dalla regione o da enti locali; il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali volto a disciplinare le modalità di trasmissione dell'elenco del personale eccedente;
- per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza che ciò rilevi nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché queste ultime abbiano in corso o ottengano l'affidamento del servizio tramite procedure a evidenza pubblica. Resta ferma in ogni caso l'applicazione di quanto previsto per le società in house, al fine di salvaguardare la disciplina europea e con essa la previsione secondo la quale tali società devono garantire che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci, potendo agire fuori da tale ambito solo ed esclusivamente per il restante 20%;
- che ai fini dell'applicazione del criterio del fatturato medio non superiore al milione di euro, il primo triennio rilevante sia il triennio 2020-2022 e nelle more della prima applicazione di tale criterio si considerino rilevanti, in via transitoria, le partecipazioni in società che, nel triennio antecedente all'adozione di tali misure, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro.

L'ente di Casalmoro ha provveduto da ultimo all'annuale ricognizione delle partecipazioni in data 23/12/2025 Deliberazione C.C. n. 36, con riferimento all'anno 2024 di cui riportano gli esiti:

Il quadro delle partecipazioni rimane invariato rispetto all'anno precedente, per cui si riportano solamente le **conclusioni** della ricognizione effettuata quale fotografia al 31/12/2024:

In particolare:

- 1) APAM Spa non rispetta due dei requisiti di cui all'art. 20 TUSP (fatturato e num. dipendenti); APAM Spa, detiene il 54,93% di APAM ESERCIZIO SPA, società in cui viene esercitata tutta l'attività operativa del trasporto pubblico locale: la gestione operativa e tutto il personale sono stati trasferiti alla partecipata operativa Apam Esercizio S.p.A. mediante stipula di contratto di servizio; Apam Esercizio SpA registra un numero di dipendenti medio nel 2022 di 397 unità; il bilancio consolidato del gruppo tutti i requisiti ex art. 20 T.U.S.P.; si ricorda che APAM Spa ha adeguato il proprio statuto alle disposizioni contenute nel D.L. 19 agosto 2016 n. 175 (T.U.S.P.). Si ritiene pertanto che, allo stato attuale, non debbano essere intraprese ulteriori azioni;
- 2) SIEM Spa svolge la gestione post operativa di tre discariche ubicate nel territorio della pro-vincia di Mantova. Tale attività, imposta dalla normativa vigente in materia ambientale, costituisce parte del ciclo integrato dei rifiuti e, quindi, un servizio di interesse generale [come definito dall'articolo 2, comma 1, lettera i) del decreto n. 175]. Il suo mancato svolgimento causerebbe conseguenze negative, sotto il profilo sanitario e ambientale, all'intero territorio provinciale. Sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria ex art. 5, D.Lgs. n. 175/2016, si evidenzia che l'attività caratteristica non determina costi o diversi oneri diretti a carico degli enti soci, a ciò provvedendosi con apposito fondo di bilancio della società. Scelte differenti, rispetto al mantenimento della partecipazione, appaiono difficilmente configurabili alla luce della particolarità dell'attività concretamente perseguita (gestione post operativa delle discariche). Una cessione della partecipazione appare difficilmente compatibile – alla luce degli attuali assetti organizzativi – con gli obblighi di legge gravanti sulla società (e sugli enti soci) in relazione alla gestione post operativa delle discariche e con la pianificazione del ciclo integrato d'ambito;
- 3) SISAM Spa possiede tutti i presupposti di legittimità richiesti per il mantenimento;
- 4) TEA Spa possiede tutti i presupposti di legittimità richiesti per il mantenimento

**Si è ritenuto dunque di procedere al MANTENIMENTO della propria quota all'interno delle società oggetto della ricognizione.**

## **Altre modalità di gestione dei servizi pubblici**

### **ACCORDI DI PROGRAMMA – GESTIONI ASSOCIATE**

#### **Strategie di sviluppo e cooperazione.**

E' volontà dell'Amministrazione perseguire una politica che privilegi rapporti di collaborazione con enti locali e sovracomunali e con altri organismi statali e/o enti del terzo settore al fine di dare respiro ad una programmazione coordinata che si prefigga altresì di reperire finanziamenti e risorse necessari al finanziamento di opere pubbliche e di progetti strategici per il comune. I rapporti di collaborazione con gli altri Comuni devono tendere al perseguimento di una gestione in rete di servizi, finalizzata a realizzare economie di scala e ad offrire ai cittadini servizi di maggiore qualità.

Le convenzioni e collaborazioni attualmente in essere sono le seguenti:

- CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
- CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
- CONSORZIO ENERGIA VENETO

Il Comune ha conferito ad ASPA (Azienda per i Servizi alla Persona dell'Asolano) la gestione dei servizi sociali, con particolare riferimento alla tutela dei minori, ai servizi di assistenza ai disabili, servizi educativi ed alla gestione alloggi pubblici.

Il comune inoltre aderisce all'Ecomuseo "Tra il Chiese il Tartaro e l'Osone" con comune capofila Piubega, al distretto del commercio con comune capofila Castel Goffredo, è ente gestore del PLIS del Chiese.

L'ente ha aderito al c.d. "Patto dei Sindaci" per l'attuazione, attraverso il PAES, delle politiche ambientali a livello europeo.

L'ente ha aderito altresì all'associazione "Strada dei vini e dei sapori mantovani", con Deliberazione di G.C. n. 115 del 24/12/2024.

Per l'anno 2026 è in corso un'analisi di fattibilità per l'attivazione di una modalità di gestione associata del servizio di Polizia Locale, con l'obiettivo di creare sinergie nello svolgimento congiunto del servizio di pattugliamento del territorio, migliorare la sicurezza urbana ed in generale ottimizzare la gestione amministrativa dell'Area organizzativa.

### 3 – Sostenibilità economico finanziaria

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	869.447,73								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		61.244,88 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>  Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	872.471,07	827.500,00	827.500,00	832.500,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.254.821,22	1.841.432,22 <i>0,00</i>	1.695.962,34 <i>0,00</i>	1.633.529,00 <i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	215.379,65	155.579,34	150.469,34	97.386,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.567.671,91	1.247.758,00	1.148.893,00	1.147.893,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	337.424,00	110.000,00	10.000,00	3.042.577,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	264.515,58	145.000,00 <i>0,00</i>	10.000,00 <i>0,00</i>	3.042.577,00 <i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>2.992.946,63</b>	<b>2.340.837,34</b>	<b>2.136.862,34</b>	<b>5.120.356,00</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>2.519.336,80</b>	<b>1.986.432,22</b>	<b>1.705.962,34</b>	<b>4.676.106,00</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	415.650,80	415.650,00 <i>0,00</i>	430.900,00 <i>0,00</i>	444.250,00 <i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	610.255,70	609.100,00	609.100,00	609.100,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	764.726,92	609.100,00	609.100,00	609.100,00
<b>Totale titoli</b>	<b>4.003.202,33</b>	<b>3.349.937,34</b>	<b>3.145.962,34</b>	<b>6.129.456,00</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>4.099.714,52</b>	<b>3.411.182,22</b>	<b>3.145.962,34</b>	<b>6.129.456,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>4.872.650,06</b>	<b>3.411.182,22</b>	<b>3.145.962,34</b>	<b>6.129.456,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>4.099.714,52</b>	<b>3.411.182,22</b>	<b>3.145.962,34</b>	<b>6.129.456,00</b>
Fondo di cassa finale presunto	772.935,54								

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- Equilibrio di parte corrente;

## - Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	36.244,88 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.230.837,34 0,00	2.126.862,34 0,00	2.077.779,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	10.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.841.432,22 0,00 15.848,22	1.695.962,34 0,00 11.479,17	1.633.529,00 0,00 11.479,17
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	415.650,00 0,00 0,00	430.900,00 0,00 0,00	444.250,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>O) Equilibrio di parte corrente <sup>(3)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	25.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	110.000,00	10.000,00	3.042.577,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	145.000,00	10.000,00	3.042.577,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Z) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <sup>(5)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <sup>(5)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>VF) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup></b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	36.244,88		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-36.244,88</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (penultimo anno dell'esercizio precedente) **972.448,07**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 (anno precedente) **1.333.591,45**  
Fondo cassa al 31/12/2022 (anno precedente -1) **1.050.828,84**  
Fondo cassa al 31/12/2021 (anno precedente -2) **902.158,74**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

## Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	182.506,26	2.146.337,68	8,50
2023	166.520,78	2.253.813,30	7,39
2022	132.713,31	2.664.390,53	4,98

## Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00

## Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

L'ente non ha dovuto porre in essere un riaccertamento straordinario dei residui l'Ente.

## Ripiano ulteriori disavanzi

NON VI SONO DISAVANZI DA RIPIANARE

### 4 – Gestione delle risorse umane

La Giunta comunale con deliberazione n. 103 del 03/12/2024 ha approvato la nuova struttura organizzativa dell'Ente individuando le seguenti Aree:

- Affari Generali e Servizi Demografici
- Polizia Locale
- Contabilità, Risorse finanziarie e Servizi alle Persone
- Servizi Tecnici

Al vertice delle Aree, con decreto Sindacale sono nominati i Responsabili cui compete "lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa".

Al segretario comunale spetta la funzione di coordinamento, direzione del personale e del controllo di gestione, inteso come ausilio ai responsabili dei servizi perché possano governare i processi gestionali e correggerli.

Personale in servizio al 31/12/2024				
Categoria	Livello di responsabilità	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Altre tipologie
Segretario in convenzione	Responsabile di Area			1
Dipendenti Cat. D	Responsabile di Area titolare di Elevate Qualificazioni	3		
Dipendenti Cat D		2		
Dipendenti Cat C		3		
Dipendenti Cat B3		0		
Dipendenti Cat B1		1		
Dipendenti Cat A		0		
<b>TOTALE</b>		<b>9</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

L'articolazione della pianta organica, in termini anche di costo correlato, è la seguente:

### SINTESI DOTAZIONE ORGANICA PREVISIONALE

COSTI PREVISTI DA DOTAZIONE PREVISIONALE 2026

### Riassunto

Unità lavorative	Costo totale
8,50	204.293,30 €

Area/Settore gestione del territorio				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
D3	0	0	0	0,00 €
D1	2	0	2	50.293,43 €
C1	0	0	0	0,00 €
B3	0	0	0	0,00 €
B1	1	0	1	20.620,72 €
A1	0	0	0	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>70.914,14 €</b>

Area Affari generali e demografici				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
D3	0	0	0	0,00 €
D1	1	0	1	25.146,71 €
C1	1	0	1	23.175,61 €
B3	0	0	0	0,00 €
B1	0	0	0	0,00 €
A1	0	0	0	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>48.322,32 €</b>

Area Contabilità, risorse finanziarie e servizi alla persona				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
D3	1	0	1	25.146,71 €
D1	0	0	0	0,00 €
C1	1,50	0	1,500	34.763,41 €
B3	0	0	0	0,00 €
B1	0	0	0	0,00 €
A1	0	0	0	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>2,50</b>	<b>0</b>	<b>2,50</b>	<b>59.910,13 €</b>

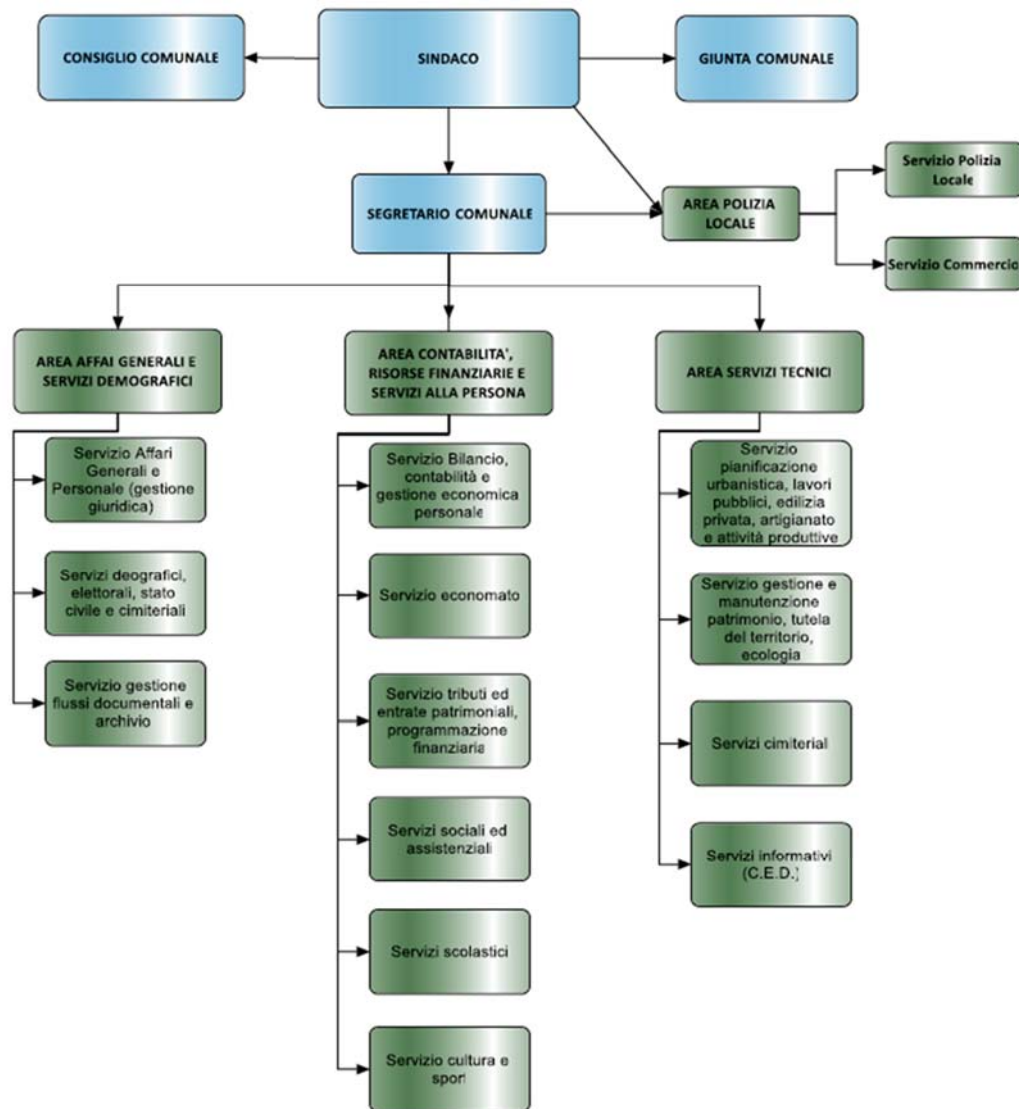
Area Polizia Locale				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
D3	0	0	0	0,00 €
D1	1	0	1	25.146,71 €
C1	0	0	0	0,00 €
B3	0	0	0	0,00 €
a Affari generali e demografici	0	0	0	0,00 €
A1	0	0	0	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>25.146,71 €</b>

Il costo attuale complessivo della dotazione organica è il seguente:

<b>VERIFICA LIMITI</b>			
<b>COSTI PREVISTI DA DOTAZIONE PREVISIONALE 2026 - CCNL 16/11/2022</b>			
	<b>Costo</b>	<b>Oneri</b>	<b>Totale</b>
<b>Costi presunti di dotazione</b>	204.293,30 €	74.744,11 €	<b>279.037,41 €</b>
Altre spese di conciliazione costi pianta organica e verifica limite c.557 (somma algebrica tra altri costi e deduzioni c.557)			<b>120.143,18 €</b>
Importo spese nette per verifica limite spese personale c. 557 L. 296/2006			<b>399.180,60 €</b>
<b>media triennio 2011-2013</b>			<b>423.262,93 €</b>
<b>Diff. Da limite</b>			<b>- 24.082,33 €</b>

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 11/02/2025 è stato approvato il documento PIAO 2025-2027 che congloba la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2025/2027, con l'applicazione ormai consolidata dei criteri assunzionali stabiliti dal Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

## Organigramma – Funzionigramma



## Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP). Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.

Sono previsti incarichi obbligatori per legge, per servizi istituzionali e per servizi tecnici affidati ai sensi del T.U. codice degli appalti.

Il limite di spesa viene qui stabilito in misura pari al 10% della spesa stanziata al macroaggregato 1 (spese di personale), pari ad euro 498.652,00 per il 2026; 10% ---> euro 49.865

## Personale

Personale in servizio al 31/12/2024 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	1	1	0
Categoria B3	0	0	0
Categoria C	3	3	0
Categoria D1	5	5	0
Categoria D3	0	0	0
segretario comunale	1	1	0
TOTALE	10	10	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024:

**10**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio - serie storica del prospetto di verifica limite spese personale c. 557 Legge 296/2006:

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Spesa di personale</b>	<b>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</b>
<b>2024</b>	<b>391.829,47</b>	<b>21,21</b>
<b>2023</b>	<b>372.850,75</b>	<b>20,18</b>
<b>2022</b>	<b>371.705,50</b>	<b>18,47</b>
<b>2021</b>	<b>332.009,94</b>	<b>18,01</b>
<b>2020</b>	<b>383.950,32</b>	<b>20,30</b>

## 5 – Vincoli di finanza pubblica

L'articolo 119 della Costituzione ha elevato a livello costituzionale il principio della c.d. golden rule, secondo la quale gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La regola, già esistente nell'ordinamento degli enti locali, stabilisce un vincolo di destinazione alla contrazione dei debiti, che non possono finanziare spesa corrente.

La riforma costituzionale, operata dalla legge n. 1 del 2012, che ha introdotto il principio del pareggio di bilancio per il complesso delle pubbliche amministrazioni, ha imposto ulteriori vincoli agli enti territoriali in tema di indebitamento che si sovrappongono a quelli fissati dall'articolo 119 della Costituzione.

Ai fini della determinazione degli equilibri ex art. 9 della Legge n. 243/2012 ("Pareggio di bilancio"), la Corte costituzionale ha di fatto aperto le porte all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa. Ciò ha richiesto gli opportuni interventi legislativi per trovare le relative coperture. Nel 2018, rispetto alle regole del vecchio "pareggio di bilancio", agli Enti Locali è stato consentito l'utilizzo come posta contabile di entrata dell'avanzo di amministrazione per investimenti. Invece, con la "Legge di bilancio 2019" il vincolo di finanza pubblica imposto a detti Enti è diventato funzionale all'equilibrio di bilancio così come è declinato nell'ordinamento contabile "armonizzato".

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ha introdotto innovazioni in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, **deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui all'allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale)**. Al riguardo, la Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

### Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

#### Equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019

(art. 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - legge di bilancio 2019)

L'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: "821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

In particolare, si rileva che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.Lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento. A tale proposito, Arconet è intervenuta chiarendo che: "(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio".

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
		<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## **ENTRATE TRIBUTARIE**

Nella legge finanziaria 2020 sono contenute rilevanti modifiche al quadro normativo delle entrate per gli Enti locali, in particolare:

-> Unificazione IMU-TASI (“Local Tax”)

-> Riforma della riscossione

-> previsione del canone unico patrimoniale in luogo dell'imposta sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni, tassa/canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

-> Riforma della determinazione dei costi per la tariffazione servizio rifiuti: l'ARERA con Delibera n. 443/2019 ha modificato le componenti di costo da poter inserire nel Piano Economico Finanziario per la gestione del servizio di trattamento dei rifiuti urbani e la conseguente definizione del corrispettivo in luogo della TARI; a tali indicazioni deliberate il 31 Ottobre 2019 conseguono numerosi adempimenti da parte dell'ente gestore del servizio (Mantova Ambiente srl) per riformulare correttamente il piano per l'anno 2020 e da parte del Comune per la conseguente rimodulazione delle tariffe.

Se l'indirizzo amministrativo è sempre stato quello di impostare la programmazione finanziaria, da ultimo per il triennio 2025-2027, ad invarianza di aliquote e tariffe fiscali e a livelli minimi di tassazione, rispetto anche ai comuni limitrofi, il contesto difficile in cui deve operare l'amministrazione per il prossimo triennio ha portato a rimodulare la politica fiscale dell'ente, con riferimento all'addizionale IRPEF.

Il difficile contesto, già delineato in sede di approvazione dell'assestamento del bilancio 2025, si è consolidato, nelle sue criticità, nella programmazione 2026-2028.

I principali elementi di criticità che hanno risvolti sui gettiti fiscali e sui proventi dell'ente possono essere così riassunti:

- la svalutazione in termini reali dei gettiti fiscali, in particolar modo dell'IMU, in quanto non è agganciato all'incremento nominale del PIL; nel corso del tempo vi è una tendenza al ribasso delle rendite catastali. A parità di aliquote, il gettito IMU è sottoposto a svalutazione;

- riduzione dei trasferimenti statali, una partita che complessivamente vale 81 mila euro di minori risorse, per ciascuna annualità, date dal taglio del fondo di solidarietà comunale per 36 mila euro oltre che trasferimenti verso lo stato per spending review e restituzione fondi covid, per 45 mila euro;

- riduzione tendenziale dei proventi da fotovoltaico, sia sul fronte dei prezzi che delle quantità di energia prodotta, rispetto al valore medio storico di produzione;

-il servizio mensa, istituito anche per la scuola primaria dall'anno scolastico 2025/2026, comporta un allargamento della forbice di disavanzo tra entrate e uscite di circa 20 mila euro, dovuto al differenziale tra costo unitario pasto e tariffa di recupero sull'utenza, moltiplicato per un numero superiore di pasti.

-aumento della spesa per servizi sociali, con maggiori impegni di spesa dal 2023 al 2026 di circa 56mila euro (in particolare per servizi ai minori e anziani).

### **ALIQUOTE IMU PER IL 2026: invarianza**

- Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7: aliquota 0,5% con detrazione pari ad euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- Abitazioni di categoria A (escluso A/1, A/8 e A/9) non utilizzate dal proprietario ma concesse in comodato gratuito ad un familiare con grado di parentela in linea retta entro il primo grado, a condizione che il parente dimori e risieda anagraficamente nell'alloggio: (adeguamento alle disposizioni del DDL Stabilità 2016 (riduzione 50% base imponibile IMU)
- Altri fabbricati ed aree edificabili: aliquota 0,85%;
- Terreni agricoli: esenzione per terreni:
  - posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
  - ubicati nei Comuni delle isole minori di cui all'Allegato A della legge 448 del 2001;
  - a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile ed inusucapibile.

Il gettito previsto risultante al netto della trattenuta di gettito IMU per alimentare il Fondo di solidarietà ministeriale da destinare ai Comuni (94.321,20) è stimato in 340.000 euro.

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,5%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,85%
Terreni agricoli	0,85%
Aree fabbricabili	0,85%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,85%

#### **Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:**

- immobili di proprietà di ONLUS o enti del terzo settore con eventuali condizioni dell'esenzione presenti nel regolamento:

Art. 20. Esenzioni per gli enti non commerciali

2....tra gli enti non commerciali le associazioni, le fondazioni, i comitati, le organizzazioni di volontariato, le organizzazioni non governative, le associazioni di promozione sociale, le associazioni sportive dilettantistiche, le fondazioni risultanti dalla trasformazione degli enti lirici e concertistici, le ex IPAB privatizzate, le Onlus, la Chiesa cattolica, le confessioni religiose che hanno stipulato intese con lo Stato.

#### **Precisazioni**

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

## **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: aliquota rideterminata**

Aliquote applicate anno 2026:

si prevede l'aliquota dello **0,4%** per esigenze di riequilibrio di bilancio, con istituzione di una soglia di esenzione pari a **10.000 euro** di reddito imponibile.

### **Trasferimenti:**

#### **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

La quantificazione è stata quantificata sulla base dei dati pubblicati al sito del Ministero dell'interno, sulla base degli stanziamenti anno 2025

	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>DIFFERENZIALI 2025/2023</b>
Fondo solidarietà Comunale (trasferimenti stato)	382.334,00	382.334,00	336.947,24	- <b>45.386,76</b>

### **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

## Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	810.218,69	812.194,88	795.094,00	827.500,00	827.500,00	832.500,00	4,075
Contributi e trasferimenti correnti	153.783,33	158.468,10	154.618,18	155.579,34	150.469,34	97.386,00	0,621
Extratributarie	1.289.811,28	1.175.674,70	1.243.120,00	1.247.758,00	1.148.893,00	1.147.893,00	0,373
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.253.813,30</b>	<b>2.146.337,68</b>	<b>2.192.832,18</b>	<b>2.230.837,34</b>	<b>2.126.862,34</b>	<b>2.077.779,00</b>	<b>1,733</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	36.244,88			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	39.360,41	43.893,26	90.434,10	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>2.293.173,71</b>	<b>2.190.230,94</b>	<b>2.283.266,28</b>	<b>2.267.082,22</b>	<b>2.126.862,34</b>	<b>2.077.779,00</b>	<b>- 0,708</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	725.540,77	398.733,31	173.000,00	110.000,00	10.000,00	3.042.577,00	- 36,416
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>10.000,00</i>	<i>10.000,00</i>	<i>10.000,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	166.718,42	188.281,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	25.000,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	195.450,34	126.462,42	101.995,32	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>1.087.709,53</b>	<b>713.477,31</b>	<b>274.995,32</b>	<b>135.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>3.042.577,00</b>	<b>- 50,908</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>3.380.883,24</b>	<b>2.903.708,25</b>	<b>2.958.261,60</b>	<b>2.802.082,22</b>	<b>2.536.862,34</b>	<b>5.520.356,00</b>	<b>- 5,279</b>

## Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	752.028,54	843.603,18	843.443,50	872.471,07	3,441
Contributi e trasferimenti correnti	168.920,42	162.763,52	206.716,77	215.379,65	4,190
Extratributarie	1.337.869,92	1.151.500,33	1.538.757,47	1.567.671,91	1,879
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.258.818,88</b>	<b>2.157.867,03</b>	<b>2.588.917,74</b>	<b>2.655.522,63</b>	<b>2,572</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>2.258.818,88</b>	<b>2.157.867,03</b>	<b>2.588.917,74</b>	<b>2.655.522,63</b>	<b>2,572</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	987.713,51	519.442,05	576.126,83	337.424,00	- 41,432
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	166.718,42	188.281,58	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>1.154.431,93</b>	<b>707.723,63</b>	<b>576.126,83</b>	<b>337.424,00</b>	<b>- 41,432</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>3.413.250,81</b>	<b>2.865.590,66</b>	<b>3.565.044,57</b>	<b>3.392.946,63</b>	<b>- 4,827</b>

## IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2025	2026	2025	2026
Prima casa	5,0000	5,5000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	8,5000	8,5000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	8,5000	8,5000	0,00	0,00
Terreni	8,5000	8,5000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	8,5000	8,5000	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al contenimento delle aliquote e tariffe, salvo esigenze di riequilibrio della parte corrente, delineatesi nella programmazione finanziaria 2026-2028. E' previsto un aumento dell'aliquota addizionale IRPEF ed invarianza delle aliquote IMU.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, è stata introdotta la soglie di esenzione IRPEF a fronte dell'aumento aliquota, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione.

Le politiche tariffarie confermano le tariffe 2025, salvo adeguamento all'aumento dei costi.

## Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà garantire il mantenimento degli attuali equilibri di parte corrente nonché attuare il piano alienazioni dei terreni destinati alla dismissione

N.	LOCALIZZAZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI					DATI URBANISTICI	VALORE DA PERIZIA
		CATASTO	FG	MAPP	SUP.	SUP. VENDITA	DESTINAZIONE ATTUALE	
1	Via Alceo Negri	Fabbricati	8	489	2.210	2.210	Terreno per servizi socio-sanitari e assistenziali Soggetto a Titolo Edilizio convenzionato	€ 420.000,00
			8	491	8.969	8.969		
			8	493	5.205	5.205		
2	Lottizzazione Gardoni 3 – via Martiri di Belfiore – via Sforza	Terreni	11	879	5.472	5.472	Terreno in ambito TC3 indice 1,20 mc/mq	€ 497.960,00
3	Lottizzazione Gardoni 3 – Via L. il Moro	Terreni	11	795	1.243	1.243	Area Standard	€ 18.000,00
			11	899	927	927		
			11	886	1.074	1.074		
<b>TOTALE</b>							<b>€ 935.960,00</b>	

## Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente **non prevede** l'assunzione di nuovi mutui.

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		<b>COMPETENZA ANNO 2026</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2027</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2028</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	812.194,88	830.834,00	830.834,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	158.468,10	127.222,00	127.511,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.175.674,70	1.160.980,00	1.147.380,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>2.146.337,68</b>	<b>2.119.036,00</b>	<b>2.105.725,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	214.633,77	211.903,60	210.572,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> <sup>(2)</sup>	(-)	123.600,00	95.450,00	95.450,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	67.200,00	39.500,00	39.500,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>158.233,77</b>	<b>155.953,60</b>	<b>154.622,50</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	3.546.615,48	3.130.965,48	2.700.065,48
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>3.546.615,48</b>	<b>3.130.965,48</b>	<b>2.700.065,48</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa.

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Nelle tabelle successive i diversi obiettivi sono raggruppati per missione e programmi di bilancio, viene presentata una parte descrittiva sintetica, che esplica i contenuti della programmazione dell'ente, ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

Le linee programmatiche del mandato 2024/2029 sono state presentate nel consiglio comunale di insediamento del 21/06/2024

## **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

Le linee programmatiche per il presente mandato si pongono nel solco dell'esperienza acquisita in quindici anni di amministrazione, un filo conduttore che intendiamo seguire per proiettare, nelle azioni del prossimo mandato, i valori su cui si fonda la nostra lista.

Il contesto in cui ci troviamo ad agire è sempre più complesso e le difficoltà economiche del periodo post pandemico - a cui si aggiungono quelle derivanti dall'instabilità geopolitica - hanno lasciato segni nel tessuto produttivo e sociale, cosa che rende più complesso sia l'agire politico che le scelte da compiere.

Le risorse disponibili, provenienti sia dal prelievo fiscale che dai trasferimenti statali, si sono stabilmente ridotte nel corso degli anni e l'ente ne deve perseguire un impiego ottimale, razionalizzando le spese correnti e programmando gli investimenti locali.

Per supportare ogni ambito di azione manterremo attenta e attiva la ricerca di risorse tramite bandi, e ci impegneremo ad arginare il più possibile il rincaro della tassazione locale.

L'esperienza ci ha insegnato che serve avere in mente quali siano le priorità e le necessità del territorio; serve avere buone idee e buoni progetti per mettere in moto energie per poterli così realizzare.

I principi che hanno ispirato il nostro operato e che continueranno ad esserne il filo conduttore, sono:

- il principio della sussidiarietà, i valori del disinteresse personale e dell'onestà, la concretezza dei progetti, la dinamicità e lo spirito di collaborazione;
- l'oculatezza, la visione d'insieme e la collaborazione, nonché la ferma propensione verso soluzioni sostenibili

Contiamo inoltre di promuovere la partecipazione civica alle scelte pubbliche attraverso

- il coinvolgimento delle associazioni sociali, culturali e sportive attive sul territorio, nella progettazione congiunta, nei diversi ambiti di azione;
- l'ideazione di progetti condivisi e partecipativi da candidare ai bandi di finanziamento;
- spazi dedicati a momenti informativi e formativi nonché dibattiti pubblici su tematiche rilevanti per i cittadini;

I paragrafi sottoelencati disegnano gli ambiti in cui cercheremo di sviluppare il presente mandato amministrativo:

## **SOCIALE E WELFARE LOCALE**

Promuovere fiducia e benessere in un **contesto sociale** post-pandemico ancora molto segnato sarà una delle priorità del nostro mandato. Collaboreremo con ASPA (Azienda per i Servizi alla Persona dell'Asolano) per tutti i servizi di ordine sociale, socio-assistenziale, socio-sanitario attivi e da attivare, anche nell'ottica di rendere tali servizi il più possibile vicini ai cittadini, fragili soprattutto. Proseguiremo nella partecipazione attiva ai tavoli intercomunali di Politiche Giovanili e Disabilità e Anziani, da cui scaturiscono progetti ed interventi da attivare sul territorio. E' intenzione rinnovare la convenzione col **Centro Sociale Luigi Magri**, a cui si riconosce un ruolo preminente ed attivo nel contesto casalmorese, fatto di servizio, di animazione e di socializzazione. Desideriamo

altresì che la **Parrocchia** rimanga interlocutore privilegiato e, con essa, unire le forze quando si tratti di attivare iniziative a favore della Persona.

## **GIOVANI SPORT E CULTURA**

Sosterremo le **associazioni** pronte a promuovere eventi, cultura e sport, invitando soprattutto i **giovani** a mettere a disposizione della collettività le loro idee e le loro energie; valorizzeremo Corte Castello quale riscoperto luogo della nostra storia e ambiente ideale per manifestazioni culturali, eventi ricreativi e formativi promossi da associazioni e/o privati. Proseguirà l'intensa attività della **biblioteca**, che ha conosciuto nel tempo un numero sempre maggiore di frequentatori, di utenti, di prestiti, di attività proposte e si è profilata capace di interagire proattivamente negli appuntamenti che l'hanno vista coinvolta. Vorremmo accentuarne il ruolo in una dimensione di inclusività a 360gradi.

Ci proponiamo di lavorare ad un programma di crescente **valorizzazione della nostra Casalmoro** attraverso le reti mantovane di promozione turistico-culturale-ambientale-enogastronomica: il Fiume (ed il neonato percorso Al Passo del Chiese), Corte Castello ed il Santuario sono argomenti interessanti che possiamo spendere per affermare la nostra peculiarità; lavoreremo alla definizione di un piatto di Denominazione Comunale, dove far confluire il meglio dei sapori e della storia del nostro Comune, e collocarci così nella rete delle **DeCo** Mantovane.

## **ISTRUZIONE SCOLASTICA**

**La Scuola** sarà al centro delle nostre attenzioni, perché lì si intrecciano obiettivi di formazione, crescita, e responsabilizzazione rispetto alla vita e al mondo che ci circonda. Casalmoro si è dotata di due plessi che – a seguito delle riqualificazioni recentissime – si propongono come attrattivi, e lavoreremo affinché possano essere allacciate collaborazioni con **asili nido** nel nostro territorio, nell'ottica di un servizio alle giovani famiglie, diffuso e di qualità. Con l'inizio dell'anno scolastico, ci impegneremo ad attivare i servizi di Spazio Compiti nei tempi più ristretti possibile, in modo da rispondere alle esigenze dei genitori lavoratori.

## **ATTIVITA' PRODUTTIVE – SVILUPPO ECONOMICO**

Il comune di Casalmoro dispone di aree non ancora urbanizzate e destinate agli insediamenti produttivi e che metteremo a disposizione qualora se ne ravveda l'interesse, incentivato da una bassa tassazione locale, dalla presenza della fibra, e da politiche di sgravi per nuovi insediamenti che verranno di mano in mano proposte, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

## ASSETTO URBANISTICO

Casalmoro gode di un **assetto urbanistico** significativamente riqualificato: piccoli e grandi lavori pubblici, viabilità, verde urbano sono stati oggetto di interventi che hanno portato importanti risultati; ci impegneremo nella manutenzione finalizzata alla conservazione in buono stato dell'intero patrimonio pubblico, al fine di rendere il più possibile duraturi e performanti gli standard raggiunti. Terremo monitorata la **viabilità interna**, in modo da conciliare sempre più l'esigenza della mobilità legata alle attività produttive con quella lenta dei residenti, il tutto all'insegna della sicurezza e dell'ordine. **Manto stradale** ed alcuni **tratti di marciapiede** necessiteranno del dovuto ripristino. I luoghi ricreativi e di aggregazione, quali parco giochi, area sportiva e zona di sosta al Fiume rientreranno tra le nostre priorità, in modo che possano confermarsi spazi sicuri, inclusivi, decorosi ed accoglienti. Avremo cura di rinnovare le numerose aiuole urbane che negli anni sono state create per rendere più gradevole vivere a Casalmoro. Porteremo a termine il percorso di aggiornamento del **PGT** (Piano di Governo del Territorio), strumento urbanistico essenziale che, come richiesto dalla normativa, sarà corredato dal **Documento di Invarianza Idraulica**, uno studio del territorio ampio e complesso che ci porterà a conoscere scientificamente le criticità idrauliche del nostro comune in modo da attuare interventi di messa in sicurezza in caso di calamità legate all'acqua.

## PATRIMONIO, VERDE PUBBLICO E AMBIENTE

Un importante intervento in lista d'attesa è l'adeguamento sismico ed energetico del **Municipio**, a cui si aggiungono il terzo lotto di **Corte Castello** ed una riqualificazione dello stabile che ospita il **Cento Sociale**, tutte situazioni per cui andranno prima ricercate specifiche ed apposite linee di finanziamento attraverso bandi dedicati. Ci impegneremo per mantenere alto il decoro del **Cimitero** e destinare un'area al volontario spargimento delle ceneri, visto l'ormai incremento del numero delle cremazioni. Proseguiremo con la riqualificazione dell'**illuminazione pubblica** che vede ancora punti luce ormai datati e adotteremo tutti gli accorgimenti possibili destinati al risparmio energetico. Il **patrimonio arboreo**, la cui manutenzione ordinaria viene scandita da un preciso programma annuale dettato dal secondo censimento del 2022, potrà essere rigenerato ed incrementato anche in collaborazione con enti ed associazioni competenti. Terremo accesa l'attenzione sulle problematiche ambientali e sui temi della transizione ecologica, con uno spirito che vada oltre la sensibilità e si basi su competenze ed approcci scientifici.

Ci impegneremo per garantire una gestione sostenibile del servizio di raccolta **rifiuti**: valuteremo con attenzione le soluzioni e le opportunità che si presenteranno, in virtù della continua evoluzione normativa che regola questa materia. I casalmoresi si dimostrano da anni capaci di virtuosità, per aver ben appreso a differenziare e, così, ridurre la percentuale di secco conferito; dovremo, come comunità, impegnarci a differenziare meglio e disincentivare l'ancora ricorrente abbandono di immondizia nelle zone periferiche del nostro paese, attraverso campagne di sensibilizzazione e informazione nelle scuole e tra gli adulti.

## **ISTITUZIONI E COMUNICAZIONE**

Il comune di Casalmoro è aggiudicatario di diversi bandi PNRR destinati all'informatizzazione e all'efficientamento dei **servizi comunali**: sarà nostra cura attuarli e aiutare il cittadino ad avere l'ente a portata di click. Verrà curata l'**informazione** attraverso il sito web, la pagina FB ed un canale whatsapp, cosicché i casalmoresi possano essere puntualmente aggiornati circa le attività di competenza del Comune. Saremo disponibili ad incontrare chi abbia bisogno di informazioni, di uno scambio di idee e di confronti costruttivi. Manterremo salda la collaborazione con le **forze dell'ordine**, Carabinieri e Carabinieri Forestali; gli anni hanno consolidato questa stretta alleanza nonché stima reciproca, alimentata anche dalla messa a disposizione dei nostri numerosi strumenti di sorveglianza per la tutela e la sicurezza non solo di Casalmoro, ma dell'intero territorio circostante.

Questa è la direzione in cui intendiamo continuare il nostro percorso di mandato, auspicando anche un protagonismo di cittadini e associazioni nell'amministrazione del paese.

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

La spesa suddivisa per missioni è così articolata:

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>	<b><i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i></b>	<b>214.034,56</b>	<b>946.152,42</b>	<b>854.621,30</b>	<b>676.065,00</b>	<b>3.302.615,00</b>
			previsione di competenza di cui già impegnato*	49.310,64	18.544,30	6.248,88
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.154.357,56	1.068.655,86	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 02</b>	<b><i>Giustizia</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03</b>	<b><i>Ordine pubblico e sicurezza</i></b>	<b>31.638,60</b>	<b>141.050,00</b>	<b>102.360,00</b>	<b>99.860,00</b>	<b>99.860,00</b>
			previsione di competenza di cui già impegnato*	19.034,88	19.034,88	10.104,88
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	165.492,43	133.998,60	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>	<b><i>Istruzione e diritto allo studio</i></b>	<b>110.963,63</b>	<b>182.360,00</b>	<b>169.000,00</b>	<b>166.610,00</b>	<b>166.230,00</b>
			previsione di competenza di cui già impegnato*	18.200,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	294.246,44	279.963,63	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>	<b><i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i></b>	<b>17.500,51</b>	<b>53.319,58</b>	<b>59.769,58</b>	<b>34.940,00</b>	<b>34.800,00</b>
			previsione di competenza di cui già impegnato*	23.095,82	22.740,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	64.140,55	77.270,09	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 06</b>	<b><i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i></b>	<b>31.284,06</b>	<b>41.800,00</b>	<b>38.300,00</b>	<b>38.300,00</b>	<b>37.800,00</b>
			previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	81.847,13	69.584,06	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 07</b>	<b><i>Turismo</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>	<b><i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i></b>	<b>13.800,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>
			previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	14.800,00	14.300,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>	<b><i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i></b>	<b>10.039,27</b>	<b>53.312,00</b>	<b>40.062,00</b>	<b>38.912,00</b>	<b>38.852,00</b>
			previsione di competenza di cui già impegnato*	4.990,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	84.509,99	50.101,27	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b><i>Trasporti e diritto alla mobilità</i></b>	<b>43.452,06</b>	<b>225.444,00</b>	<b>196.994,00</b>	<b>199.610,00</b>	<b>601.387,00</b>
			previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	251.636,59	240.446,06	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b><i>Soccorso civile</i></b>	<b>0,00</b>	<b>3.180,00</b>	<b>2.600,00</b>	<b>2.600,00</b>	<b>2.600,00</b>
			previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.180,00	2.600,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b><i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i></b>	<b>84.288,62</b>	<b>292.104,60</b>	<b>318.233,34</b>	<b>302.813,34</b>	<b>249.300,00</b>
			previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	402.123,47	402.521,96	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>	<b><i>Tutela della salute</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b><i>Sviluppo economico e competitività</i></b>	<b>770,67</b>	<b>2.542,00</b>	<b>2.542,00</b>	<b>2.542,00</b>	<b>2.542,00</b>
			previsione di competenza	2.542,00	2.542,00	2.542,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028	
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.312,67	3.312,67			
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.294,00	0,00			
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00			
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>19.372,32</b>	previsione di competenza	190.200,00	144.800,00	93.300,00	89.300,00	89.300,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	148.466,80	164.172,32			
<b>TOTALE MISSIONE 18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00			
<b>TOTALE MISSIONE 19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00			
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	88.363,00	56.650,00	49.910,00	50.320,00	50.320,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.100,00	12.410,28			
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<b>Debito pubblico</b>	<b>0,80</b>	previsione di competenza	479.950,00	415.650,00	430.900,00	444.250,00	444.250,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	479.950,00	415.650,80			
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	400.000,00	400.000,00			
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	<b>155.626,92</b>	previsione di competenza	609.100,00	609.100,00	609.100,00	609.100,00	609.100,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	768.920,58	764.726,92			
	<b>TOTALE DELLE MISSIONI</b>	<b>732.772,02</b>	previsione di competenza	3.712.377,60	3.411.182,22	3.145.962,34	6.129.456,00	6.129.456,00
			di cui già impegnato*		114.631,34	60.319,18	16.353,76	16.353,76
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.325.378,21	4.099.714,52			
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>732.772,02</b>	previsione di competenza	3.712.377,60	3.411.182,22	3.145.962,34	6.129.456,00	6.129.456,00
			di cui già impegnato*		114.631,34	60.319,18	16.353,76	16.353,76
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.325.378,21	4.099.714,52			

## **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Il decreto legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art. 3 del D.L. 90 del 24/06/2014 conv in L. 114 del 11/08/2014 e successive integrazioni.

Il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune.

Secondo la nuova disciplina, il conteggio si effettua rapportando le spese di personale derivante dall'ultimo consuntivo approvato e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni, come da consuntivi approvati.

Alle luce della modifica apportata dal DM 25/07/2023 al paragrafo 8.2 dei principi contabili applicati il DUP deve contenere *"la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente"*.

**Il DUP quindi non evidenzia più la programmazione del fabbisogno di personale, a livello triennale e annuale, bensì la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.**

La programmazione 2026-2028 è tesa al generale contenimento della dinamica assunzionale e retributiva, ritenendo di conseguire risparmi rispetto ai valori limite dati dalla media triennale 2011-2013.

Nel corso del 2019 si è provveduto all'assunzione mediante scorrimento di graduatorio di nr. 1 istruttore amministrativo contabile (ex cat. C1) per l'area finanziaria e si è proceduto alla conversione a tempo indeterminato di un contratto di formazione lavoro da inserire nell'area affari generali. Tali assunzioni sono state attivate a seguito di nr. 2 cessazioni per pensionamento e nr. 1 mobilità in uscita.

Nel corso del 2024 si è dato corso all'assunzione mediante scorrimento di graduatoria di nr. 1 funzionario di elevata qualificazione (ex cat. D) Funzionario di polizia locale, a seguito di nr. 1 cessazione agente P.L.

Per il triennio 2026-2028 non sono previste ulteriori assunzioni se non nel limite del turn-over.

La spesa derivante dalla programmazione di cui sopra rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di “pareggio di bilancio”, nonché i limiti imposti dall’art. 1, comma 557 e seguenti, della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale.

Si programma, compatibilmente con la normativa in vigore, l’assunzione di personale a tempo determinato e/o con contratti di lavoro autonomo e /o con altre forme se e quando vigenti (formazione lavoro, somministrazione, ecc.) nei casi e modalità previsti dalla legge, dalla normativa contrattuale e di settore e comunque nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 368/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, per lo svolgimento di attività istituzionali, esigenze organizzative e per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell’amministrazione comunale.

Tale programmazione triennale potrà essere rivista in funzione di nuove e differenti esigenze o limitazioni e vincoli rilevanti derivanti da innovazioni nel quadro normativo in materia di personale;

**Con deliberazione n.9 del 11/02/2025 è stato approvato PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2025-2027 nel quale, alla sottosezione 3.3, è stata delineata la programmazione triennale dei FABBISOGNI DI PERSONALE 2025-2027 (PTFP)**, ed è stata effettuata una ricognizione della situazione dell’ente, ai fini dell'applicazione delle regole per le assunzioni, disposte con il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successivamente modificato dal comma 853 dell’art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe).

#### **Calcolo del limite di spesa per nuove assunzioni – anno 2026 ai sensi del D.M. 17 marzo 2020.**

L’art. 33, comma 2, del D. L. n. 34/2019 e s.m.i., ha introdotto una sostanziale modifica della disciplina relativa alla capacità assunzionale dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn-over e l’introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

In attuazione di quanto previsto dall’art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito dal Decreto attuativo come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto della percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale, anch’essa definita dal Decreto attuativo.

Più in dettaglio, il Decreto individua per ciascuna fascia demografica due distinte percentuali: una prima percentuale che definisce il **valore-soglia**, il cui rispetto abilita il Comune alla piena applicazione della nuova disciplina espansiva delle assunzioni, e una più alta percentuale che definisce il **valore di rientro**, come riferimento per i Comuni che hanno una maggiore rigidità strutturale della spesa di personale in relazione all’equilibrio complessivo del Bilancio.

I valori del Comune di Casalmoro avendo come riferimento le tabelle 1 e 3 sono:

COMUNE DI CASALMORO	
POPOLAZIONE (al 31/12/2024)	2.222
FASCIA	C
VALORE SOGLIA	27,60%
VALORE DI RIENTRO	31,60%

Tabella 1				Tabella 3			
Differenziazione dei comuni per fascia demografica							
Classe	tra	e	Valore soglia	Classe	tra	e	Valore soglia
A	-	999	29,50%	A	-	999	33,50%
B	1.000	1.999	28,60%	B	1.000	1.999	32,60%
<b>C</b>	<b>2.000</b>	<b>2.999</b>	<b>27,60%</b>	<b>C</b>	<b>2.000</b>	<b>2.999</b>	<b>31,60%</b>
D	3.000	4.999	27,20%	D	3.000	4.999	31,20%
E	5.000	9.999	26,90%	E	5.000	9.999	30,90%
F	10.000	59.999	27,00%	F	10.000	59.999	31,00%
G	60.000	249.999	27,60%	G	60.000	249.999	31,60%
H	250.000	1.499.999	28,80%	H	250.000	1.499.999	32,80%
I	1.500.000	-	25,30%	I	1.500.000	-	29,30%

Il valore soglia è calcolato in base alle definizioni di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 17/03/2020, per gli anni 2026/2028, prendendo a riferimento la spesa di personale registrata nel rendiconto 2024.

Tale valore va ricalcolato annualmente in base alla spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato.

*Come indicato nella circolare esplicativa al Decreto Attuativo dell'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, la spesa di personale si riferisce alle macro aggregati U1.01.00.00.000, U1.03.02.12.001, U1.03.02.12.002, U1.03.02.12.003, U1.03.02.12.999*

Il Comune di Casalmoro rientra tra i Comuni con un'incidenza di spesa di personale sulle entrate correnti posizionata al di sotto del valore soglia; nello specifico, con riferimento alla spesa di personale anno 2024 (ultimo consuntivo) e alla media delle entrate correnti del triennio 2022-2024, **il rapporto è pari a 21,44%**.

Ai Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni

Come indicato nella circolare esplicativa al Decreto Attuativo dell'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, la spesa di personale si riferisce ai macroaggregati U1.01 .00 00.000, U1.03 .02. 12.001, U1.03.02. 12.002, U1.03.02. 12.003, U1.03 .02. 12.999.

Di seguito tabella riassuntiva riportante la capacità assunzionale dell'Ente:

<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>		ANNO		
		2026		
	Popolazione al 31 dicembre	ANNO	VALORE	FASCIA
		2024	2.237	C
		ANNI	VALORE	
	Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2024	504.200,00 €	(I)
	Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		405.063,22 €	(a1)
	Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2022	2.664.390,53 €	
		2023	2.253.813,30 €	
		2024	2.146.337,68 €	
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		2.354.847,17 €	
	Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2024	3.556,70 €	
	<b>Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE</b>		<b>2.351.290,47 €</b>	<b>(b)</b>
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)			<b>(c)</b> 21,44%
	Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM			<b>(d)</b> 27,60%
	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM			<b>(e)</b> 31,60%
	Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - Enti virtuosi (SE (c) < o = (d))		144.756,17 €	<b>(f)</b>
	Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1 - Enti virtuosi		648.956,17 €	<b>(f1)</b>
	Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2026	<b>648.956,17 €</b>	<b>(o)</b>

Rispetto a tali percentuali massime di incremento occorre evidenziare che:

- i valori riportati in tabella hanno come base la **spesa di personale sostenuta nel 2018** (art. 5, comma 1);
- i valori sono incrementali, nel senso che ciascun valore percentuale assorbe quello individuato per le annualità precedenti;
- l'utilizzo di eventuali **resti assunzionali** consente il superamento delle percentuali massime di crescita (art. 5, comma 2);
- la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (art. 7, comma 1).

In conclusione, fermo restando il vincolo annuale di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., pari a **euro 423.262,68** (media triennio 2011-2013), a decorrere dal 20/04/2020 la dotazione organica dell'Ente può essere incrementata per assunzioni a tempo indeterminato fino ad una spesa potenziale massima di personale **pari ad Euro 648.956,17 per il 2026.**

Le seguenti tabelle rappresentano il rispetto del vincolo della sostenibilità finanziaria della spesa di personale iscritta in bilancio.

Tabella: Costi dotazione organica previsionale:

**SINTESI DOTAZIONE ORGANICA PREVISIONALE**

COSTI PREVISTI DA DOTAZIONE PREVISIONALE 2026

**Riassunto**

Unità lavorative	Costo totale
8,50	204.293,30 €

Area/Settore gestione del territorio				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
D3	0	0	0	0,00 €
D1	2	0	2	50.293,43 €
C1	0	0	0	0,00 €
B3	0	0	0	0,00 €
B1	1	0	1	20.620,72 €
A1	0	0	0	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>70.914,14 €</b>

Area Affari generali e demografici				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
D3	0	0	0	0,00 €
D1	1	0	1	25.146,71 €
C1	1	0	1	23.175,61 €
B3	0	0	0	0,00 €
B1	0	0	0	0,00 €
A1	0	0	0	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>48.322,32 €</b>

Area Contabilità, risorse finanziarie e servizi alla persona				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
D3	1	0	1	25.146,71 €
D1	0	0	0	0,00 €
C1	1,50	0	1,500	34.763,41 €
B3	0	0	0	0,00 €
B1	0	0	0	0,00 €
A1	0	0	0	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>2,50</b>	<b>0</b>	<b>2,50</b>	<b>59.910,13 €</b>

Area Polizia Locale				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
D3	0	0	0	0,00 €
D1	1	0	1	25.146,71 €
C1	0	0	0	0,00 €
B3	0	0	0	0,00 €
a Affari generali e demografici	0	0	0	0,00 €
A1	0	0	0	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>25.146,71 €</b>

**Tabella: Sintesi previsione di spesa 2026 e verifica rispetto limite comma 557:**

MACROAGGREGATO	media triennio 2011-2013	2026 PREV.
stip.+oneri	371.287,61	498.652,00
altre spese formaz/missioni	2.106,67	3.200,00
irap	24.373,53	35.860,00
altre	57.728,13	
tot. lordo	455.495,93	537.712,00
esclusioni	-32.233,00	-138.531,40
netto	<b>423.262,93</b>	<b>399.180,60</b>
<b>DIFFERENZIALI SPESA ANNUALE SU LIMITE MEDIA TRIENNALE</b>		<b>-€24.384,70</b>

**Tabella: Conciliazione costo pianta organica e aggregato spesa per rispetto limite comma 557:**

VERIFICA LIMITI			
COSTI PREVISTI DA DOTAZIONE PREVISIONALE 2026 - CCNL 16/11/2022			
	Costo	Oneri	Totale
<b>Costi presunti di dotazione</b>	204.293,30 €	74.744,11 €	<b>279.037,41 €</b>
Altre spese di conciliazione costi pianta organica e verifica limite c.557 (somma algebrica tra altri costi e deduzioni c.557)			<b>120.143,18 €</b>
			- €
Importo spese nette per verifica limite spese personale c. 557 L. 296/2006			<b>399.180,60 €</b>
<b>media triennio 2011-2013</b>			<b>423.262,93 €</b>
<b>Diff. Da limite</b>		-	<b>24.082,33 €</b>

## Lavoro flessibile

Nel rispetto delle vigenti norme in materia di contenimento delle spese di personale flessibile viene prevista la possibilità di:

- a) assumere personale a tempo determinato, qualora ritenuto necessario, tramite procedure selettive o utilizzo di graduatorie di altri Enti, nei casi previsti dall'art. 60 del CCNL 16/11/2022;
- b) attivare, per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici l'utilizzo a tempo parziale di personale da altri enti mediante il ricorso all'art. 1 c. 557 della L. n. 311/2004.
- c) attivare tirocini formativi curriculari ed extracurriculari.

In particolare per ciascun anno del triennio 2026-2028 si prevede l'assunzione di personale a tempo determinato (comma 557, ecc.), previa valutazione contingente delle condizioni di sussistenza:

- esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, ovvero esigenze sostitutive di altri lavoratori;
- esigenze connesse a incrementi temporanei e significativi dell'attività ordinaria.

Il limite della spesa per le assunzioni a tempo determinato di cui all'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 come modificato dal 113/2016 è di € 76.482,53. Si prevede per il triennio 2026-2028 l'assunzione di eventuali figure per esigenze di carattere temporaneo, a supporto dei servizi affari generali, servizio finanziario e tecnico, polizia locale, anche al fine del rafforzamento della capacità amministrativa dell'ente.

## Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

**L'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 prevede l'adozione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi per gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50 comma 1 lett. b) del medesimo D.Lgs. 36/2023 (€ 140.000,00).**

A seguito di ricognizione degli affidamenti da disporre per il triennio 2026-2028, il programma risulta valorizzato per l'acquisizione del servizio mensa scolastica (90mila euro annuali):

Codice Unico Intervento - C.U.I. (1)	Annullata nella quale si prevede di dare atto alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lotto o di altra suddivisione prevista in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.1bis)	CUI lavoro o altri, acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è contenuto ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto *	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi di acquisto successivi	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)
881000+902 0120080000 1	2026		NO		SI	ITC+B	SERVIZI	88512000-0	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA	PRIMA MASSIMA	EDALINI DANIELA	66	SI	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00	270.000,00	0,00	

Il documento è allegato al DUP 2026-2028 per farne parte integrante e sostanziale.

## Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al pieno impiego delle risorse nell'ambito degli interventi programmati.

Vengono indicate solo le opere con quadro economico superiore a 150.000€.

### **IL PIANO OPERE PUBBLICHE DEFINITIVO, E' ALLEGATO AL DUP 2026-2028 QUALE PARTE INTEGRANTE DEL DOCUMENTO STESSO.**

LA PROGRAMMAZIONE 2026-2028 TIENE CONTO DELLE PROGETTUALITA' GIA' IN ESSERE INDICATE NEL PIANO 2025/2027, AL FINE DI POTER ACCEDERE A NUOVI BANDI DI FINANZIAMENTO E DARE COMPIMENTO AGLI INTERVENTI PRIORITARI.

Si è proceduto all'aggiornamento degli interventi in sede di redazione della presente Nota Aggiornamento DUP, al fine di approvare il Bilancio finanziario 2026-2028.

Il piano triennale delle opere pubbliche, delle forniture e dei servizi è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 67 del 23/10/2025.

### **Opere attualmente in corso di esecuzione:**

-Centro Operativo Comunale in Via Matteotti: nel corso del 2025 è stato pagato il SAL finale dell'opera; sono ora in corso allestimenti minimi, funzionali alla destinazione d'uso dei locali (Centro Operativo Comunale).

- I principali interventi in conto capitale attivati nel 2024 e 2025:

opere 2024	impegnato nell'anno +fpv spesa
ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE (RETE INFORMATICA E RIQUALIFICAZIONE UFFICI)	3.840,04
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO (edifici pubblici)	33.500,00

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'EDIFICIO DI VIA MATTEOTTI CON INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, RECUPERO, MESSA IN SICUREZZA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA - BANDO REGIONALE RIGENERAZIONE URBANA totale 800 mila	507.958,25
INCARICHI PROFESSIONALI PER PRESTAZIONI TECNICHE E PROGETTAZIONI	10.000,00
RIQUALIFICAZIONE SISMICA ED ENERGETICA SCUOLA MATERNA - quota 2024	98.254,19
LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZETTO DELLO SPORT CON LA SOSTITUZIONE DI SERRAMENTI	50.900,04
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA AREE A VERDE ATTREZZATO E ARREDO URBANO	15.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	10.000,00
	<b>739.452,52</b>

MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE E PATRIMONIO ANNO 2025: 18.924,00

### **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Centro Operativo Comunale - Fabbricato Via Matteotti - lavori finiti - in corso allestimenti

## **C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

L'individuazione delle risorse e degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Sono oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e dell'andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Prospetti sugli equilibri: vengono modificati gli attuali prospetti, al fine di tenere conto degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti (sia di parte corrente che in conto capitale) previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione.

Quadro generale riassuntivo. Qui, sempre per tenere conto delle risorse accantonate e di quelle vincolate, si prevede l'inserimento di nuovi riquadri riguardanti «l'equilibrio di bilancio» e «l'equilibrio complessivo».

Prospetto sul risultato di amministrazione: oltre alla scomposizione del risultato in quote accantonate, vincolate, destinate e libere, arrivano tre nuovi prospetti (a/1, a/2 e a/3) forniscono il dettaglio sulla composizione delle prime tre quote. Essi devono essere obbligatoriamente allegati al rendiconto, oltre che al bilancio di previsione laddove esso prevede l'applicazione di avanzo presunto.

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
(solo per gli Enti locali)  
2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	36.244,88 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.230.837,34 0,00	2.126.862,34 0,00	2.077.779,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	10.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.841.432,22 0,00 15.848,22	1.695.962,34 0,00 11.479,17	1.633.529,00 0,00 11.479,17
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	415.650,00 0,00 0,00	430.900,00 0,00 0,00	444.250,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>O) Equilibrio di parte corrente <sup>(3)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	25.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	110.000,00	10.000,00	3.042.577,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	145.000,00	10.000,00	3.042.577,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Z) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <sup>(5)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <sup>(5)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>VF) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup></b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	36.244,88		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-36.244,88</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a garantire un fondo di cassa positivo al termine di ciascun esercizio finanziario

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	869.447,73								
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b> <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		61.244,88 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	<b>Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	872.471,07	827.500,00	827.500,00	832.500,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	2.254.821,22	1.841.432,22	1.695.962,34	1.633.529,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	215.379,65	155.579,34	150.469,34	97.386,00					
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	1.567.671,91	1.247.758,00	1.148.893,00	1.147.893,00					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	337.424,00	110.000,00	10.000,00	3.042.577,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	264.515,58	145.000,00	10.000,00	3.042.577,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	2.992.946,63	2.340.837,34	2.136.862,34	5.120.356,00	<b>Totale spese finali .....</b>	2.519.336,80	1.986.432,22	1.705.962,34	4.676.106,00
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	415.650,80	415.650,00	430.900,00	444.250,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	610.255,70	609.100,00	609.100,00	609.100,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	764.726,92	609.100,00	609.100,00	609.100,00
<b>Totale titoli</b>	4.003.202,33	3.349.937,34	3.145.962,34	6.129.456,00	<b>Totale titoli</b>	4.099.714,52	3.411.182,22	3.145.962,34	6.129.456,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	4.872.650,06	3.411.182,22	3.145.962,34	6.129.456,00	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	4.099.714,52	3.411.182,22	3.145.962,34	6.129.456,00
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	772.935,54								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

## D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Le funzioni fondamentali dei Comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2021 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

1. Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
2. Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
3. Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
4. La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;
5. Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primisoccorsi;
6. L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
7. Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
8. Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
9. Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
10. Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale, servizi in materia statistica.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

## ➤ Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

### **MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.*

### **Interventi già posti in essere e in programma**

Gli obiettivi che questa amministrazione si è posta consistono nel miglioramento dei servizi offerti dagli uffici comunali in termini di efficienza ed efficacia nel segno della massima trasparenza. Si proseguirà nella direzione di potenziamento della macchina amministrativa in modo da soddisfare le esigenze della popolazione.

### **Obiettivi di mantenimento**

#### Programma 02 - SEGRETERIA GENERALE

L'ufficio segreteria provvederà a dare il necessario supporto agli organi elettivi per il raggiungimento degli obiettivi politico-amministrativi. L'ufficio provvederà inoltre alla preparazione di tutti gli atti necessari, nonché alla predisposizione e/o pubblicazione delle varie deliberazioni adottate dalla Giunta e dal Consiglio sulla base delle proposte predisposte dai responsabili degli uffici.

Per quanto riguarda il personale si provvederà alla stipula del contratto decentrato a livello locale, con l'obiettivo di premiare l'efficienza e l'innovazione.

Inoltre, per consentire un aggiornamento costante dei dipendenti, questa amministrazione provvederà a sottoscrivere abbonamenti a riviste specializzate e, nel limite delle disponibilità finanziarie e dei limiti di spesa imposti dalla legge, autorizzerà i dipendenti a partecipare a corsi esterni di aggiornamento e di approfondimento.

#### Programma 03 e 04 – SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO e SETTORE TRIBUTARIO

L'ufficio finanziario e tributario provvederanno a tutti i necessari adempimenti per la corretta gestione economica e finanziaria dell'Ente.

#### Programma 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Sono previsti alcuni interventi di manutenzione ordinaria, in particolare la manutenzione delle aree verdi e delle strade, degli impianti elettrici ed idraulici.

#### Programma 06 – UFFICIO TECNICO

Il tecnico comunale seguirà la realizzazione degli interventi di manutenzione, la programmazione, l'affidamento e il controllo dei lavori di realizzazione degli investimenti programmati.

### **Personale impiegato**

E' impiegato il seguente personale:

- N. 1 istruttore servizi amministrativi
- N. 1 funzionario EQ servizi demografici
- N. 2 funzionari EQ area tecnica
- N. 1 funzionario EQ area economico finanziaria
- N. 1 istruttore area economico finanziaria

### **MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.*

### **Obiettivo**

L'Amministrazione comunale si è posta come obiettivo la tutela del cittadino, il mantenimento dell'ordine pubblico e la vigilanza sul rispetto da parte dei cittadini delle leggi e dei regolamenti comunali, nonché il controllo sul territorio comunale del rispetto delle norme del codice della strada.

### **Personale impiegato**

E' impiegato n. 1 Funzionario EQ - Agente di Polizia Locale

### **MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.*

### **Obiettivo**

L'Amministrazione comunale si è impegnata notevolmente per il potenziamento dell'istruzione pubblica assicurando i servizi di scuola dell'infanzia e scuola primaria, nonché di assistenza scolastica e biblioteca.

Proseguirà anche il servizio di assistenza pre-scuola rivolto agli alunni della scuola primaria e dell'infanzia, se richiesto, per andare incontro alle esigenze segnalate dalle famiglie con entrambi i genitori in attività lavorativa.  
Il servizio di mensa scolastica è stato esternalizzato.

## **MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.*

### **Obiettivi**

La Biblioteca intende proseguire nella promozione alla lettura a favore della popolazione di ogni fascia di età ed in particolare agli alunni delle Scuole primaria e secondaria di primo grado. A tal fine verrà potenziato il patrimonio librario per favorire il prestito dei libri a domicilio.

La Biblioteca vuole porsi anche come strumento di aiuto per gli studenti di ogni ordine e grado.

Il servizio è gestito con il supporto di una cooperativa specializzata in ambito culturale/bibliotecario/archivistico.

## **MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.**

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”*

### **Obiettivo**

L'Amministrazione comunale si pone come obiettivo il miglioramento della programmazione dell'attività sportiva in modo da garantire un razionale utilizzo delle strutture, promuovendo le diverse discipline sportive e mettendo a disposizione le attrezzature comunali per offrire momenti di aggregazione e promuovere lo sport giovanile. Obiettivo dell'amministrazione sarà valorizzare la gestione degli impianti pubblici attraverso la rete di partenariato pubblico-privato, in collaborazione quindi con le associazioni sportive.

## **MISSIONE 07 – TURISMO.**

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”*

### **Obiettivo**

Continuerà il potenziamento e l'ampliamento delle attività già esistenti e le nuove iniziative nei settori culturale-turistico e di valorizzazione delle tradizioni locali.

## **MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.**

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”*

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

### **Obiettivo**

Si proseguirà nell'attuazione delle previsioni urbanistiche del P.G.T. attraverso il rilascio di concessioni edilizie e la programmazione di interventi manutentivi delle strade comunali e dei marciapiedi, nonché di arredo urbano.

Per quanto riguarda la gestione del territorio e dell'ambiente sarà riservato un occhio di riguardo alla manutenzione del verde attraverso appalti a Ditte specializzate e a Cooperative.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato interamente affidato a Mantova Ambiente, con conseguente passaggio della TARI da tributo a Corrispettivo.

## **MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.**

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”*

## **Obiettivo**

Sarà garantita la sicurezza della rete stradale, adeguando la segnaletica al nuovo codice della strada. Sono previsti interventi di manutenzione ordinaria delle strade, nonché di pulizia delle strade stesse. Sono, inoltre, previsti interventi di manutenzione degli automezzi comunali all'uso destinati.

Nel programma n. 05 - Viabilità ed infrastrutture stradali sono inoltre contenute le spese per l'illuminazione pubblica, nonché la manutenzione della stessa.

Personale impiegato

E' impiegato n.1 operatore esperto.

## **MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.**

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”*

## **Obiettivo**

E' in essere una convenzione con l'Associazione di Protezione Civile “Il Naviglio”, con sede operativa a Canneto s/Oglio, che presta la propria attività in attività di prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze.

## **MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.**

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”*

## **Obiettivo**

I servizi sociali sono caratterizzati da funzioni di prevenzione, promozione del benessere fisico e psichico e di informazione. Gli obiettivi principali sono:

- 1) garantire la fruibilità di strutture e servizi con interventi tali da assicurare l'uguaglianza di trattamento e la specificità nelle esigenze;
- 2) agire a sostegno della famiglia garantendo ai soggetti in difficoltà la permanenza o il rientro nel proprio ambiente familiare o sociale;

3) agire a sostegno del soggetto non autosufficiente, privo di famiglia o la cui famiglia sia impossibilitata o inidonea a provvedervi promuovendo interventi specifici: interventi di assistenza economica, concessione di contributi ad enti ed associazioni, corsi di ginnastica per gli anziani, servizio di telesoccorso, trasporto e tutela minori, nonché potenziamento del servizio di assistenza domiciliare.

I Comuni dell'Ambito Territoriale di Asola (Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto sull'Oglio, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castel Goffredo, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Mariana Mantovana, Piubega e Redondesco) con proprie deliberazioni consiliari hanno disposto di costituire l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona dell'Asolano A.S.P.A. in data 28 maggio 2018, approvandone il relativo statuto e l'atto costitutivo.

E' stato conferito all'Azienda lo svolgimento per conto del Comune di Casalmoro, per tutto il periodo di vigenza del contratto, dei seguenti servizi:

- Servizio sociale territoriale
- Servizio di Tutela dei Minori
- Gestione delle attività e degli interventi rientranti nell'Area Minori e Famiglia (Assistenza Domiciliare Minori, Assistenza domiciliare minori disabili etc...)
- Servizio di assistenza educativa scolastica
- Servizio di gestione degli alloggi di edilizia popolare

Per quanto riguarda il servizio di assistenza all'infanzia, l'obiettivo principale è quello di permettere l'integrazione dei nuovi portatori di handicap all'interno dell'ambiente scolastico, permettendo loro di potenziare le capacità residue. L'obiettivo si estende in senso generale anche alle varie fasce di popolazione che manifestano problemi, non dimenticando l'aspetto di prevenzione e nello specifico per i disabili si garantisce la permanenza presso strutture specialistiche ed il trasporto. Per gli anziani sarà garantito il servizio di assistenza domiciliare con operatori specializzati al fine di sostenere anche l'intero nucleo familiare per il carico assistenziale. In questo modo verrà favorita la creazione di un servizio volto a rispondere alle necessità individuali delle persone anziane che non dispongono di reti sociali sufficienti a soddisfare le loro numerose esigenze.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi cimiteriali si continuerà appaltando il servizio ad una ditta esterna specializzata nel settore che provvederà alle tumulazioni.

### **Personale impiegato**

E' impiegato n.1 istruttore.

### **MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.**

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi*

*inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”*

In tale missione sono previsti unicamente i contributi annuali alla Farmacia.

## **MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.**

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”*

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio. Ai sensi dell'art. 166 del testo unico, gli enti locali quantificano il fondo di riserva in misura non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il fondo di riserva previsto a bilancio, in ciascun esercizio di riferimento, rispetta i parametri suesposti.

Il nuovo principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011), recita: “Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

## **MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.**

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definite dal Glossario COFOG:

*“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale. Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

### **Missione 50**

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui solo se l'importo degli interessi relativo sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

## **Missione 60**

Il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad 5/12 del totale entrate correnti risultati dal rendiconto del penultimo esercizio precedente.

## **MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.**

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.” Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell’Ente locale. E’ di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.*

### **Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione**

*(descrivere solo le missioni attivate)*

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>02</b>	<b>Giustizia</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b>Turismo</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b><i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b><i>Tutela della salute</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b><i>Sviluppo economico e competitività</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b><i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b><i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b><i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>18</b>	<b><i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b><i>Relazioni internazionali</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b><i>Fondi e accantonamenti</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b><i>Debito pubblico</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>60</b>	<b><i>Anticipazioni finanziarie</i></b>
<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b><i>Servizi per conto terzi</i></b>

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	734.621,30	120.000,00	0,00	854.621,30	676.065,00	0,00	0,00	676.065,00	672.615,00	2.630.000,00	0,00	3.302.615,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	102.360,00	0,00	0,00	102.360,00	99.860,00	0,00	0,00	99.860,00	99.860,00	0,00	0,00	99.860,00
4	169.000,00	0,00	0,00	169.000,00	166.610,00	0,00	0,00	166.610,00	166.230,00	0,00	0,00	166.230,00
5	59.769,58	0,00	0,00	59.769,58	34.940,00	0,00	0,00	34.940,00	34.800,00	0,00	0,00	34.800,00
6	38.300,00	0,00	0,00	38.300,00	38.300,00	0,00	0,00	38.300,00	37.800,00	0,00	0,00	37.800,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
9	40.062,00	0,00	0,00	40.062,00	38.912,00	0,00	0,00	38.912,00	38.852,00	0,00	0,00	38.852,00
10	196.994,00	0,00	0,00	196.994,00	189.610,00	10.000,00	0,00	199.610,00	188.810,00	412.577,00	0,00	601.387,00
11	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00
12	318.233,34	0,00	0,00	318.233,34	302.813,34	0,00	0,00	302.813,34	249.300,00	0,00	0,00	249.300,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2.542,00	0,00	0,00	2.542,00	2.542,00	0,00	0,00	2.542,00	2.542,00	0,00	0,00	2.542,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	119.800,00	25.000,00	0,00	144.800,00	93.300,00	0,00	0,00	93.300,00	89.300,00	0,00	0,00	89.300,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	56.650,00	0,00	0,00	56.650,00	49.910,00	0,00	0,00	49.910,00	50.320,00	0,00	0,00	50.320,00
50	0,00	0,00	415.650,00	415.650,00	0,00	0,00	430.900,00	430.900,00	0,00	0,00	444.250,00	444.250,00
60	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
99	0,00	0,00	609.100,00	609.100,00	0,00	0,00	609.100,00	609.100,00	0,00	0,00	609.100,00	609.100,00
<b>TOTALI</b>	<b>1.841.432,22</b>	<b>145.000,00</b>	<b>1.424.750,00</b>	<b>3.411.182,22</b>	<b>1.695.962,34</b>	<b>10.000,00</b>	<b>1.440.000,00</b>	<b>3.145.962,34</b>	<b>1.633.529,00</b>	<b>3.042.577,00</b>	<b>1.453.350,00</b>	<b>6.129.456,00</b>

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	916.550,80	152.105,06	0,00	1.068.655,86
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	133.998,60	0,00	0,00	133.998,60
4	207.130,79	72.832,84	0,00	279.963,63
5	77.270,09	0,00	0,00	77.270,09
6	69.584,06	0,00	0,00	69.584,06
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	14.300,00	0,00	0,00	14.300,00
9	49.472,01	629,26	0,00	50.101,27
10	227.951,54	12.494,52	0,00	240.446,06
11	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00
12	401.068,06	1.453,90	0,00	402.521,96
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3.312,67	0,00	0,00	3.312,67
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	139.172,32	25.000,00	0,00	164.172,32
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	12.410,28	0,00	0,00	12.410,28
50	0,00	0,00	415.650,80	415.650,80
60	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
99	0,00	0,00	764.726,92	764.726,92
<b>TOTALI</b>	<b>2.254.821,22</b>	<b>264.515,58</b>	<b>1.580.377,72</b>	<b>4.099.714,52</b>

## E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio, l'Ente nel triennio 2026/2028 prevede proventi da alienazioni (quota parte) rinvenienti dal seguente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari predisposto dal servizio tecnico secondo le disposizioni normative vigenti:

N.	LOCALIZZAZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI					DATI URBANISTICI	VALORE DA PERIZIA
		CATASTO	FG	MAPP	SUP.	SUP. VENDITA	DESTINAZIONE ATTUALE	
1	Via Alceo Negri	Fabbricati	8	489	2.210	2.210	Terreno per servizi socio-sanitari e assistenziali Soggetto a Titolo Edilizio convenzionato	€ 420.000,00
			8	491	8.969	8.969		
			8	493	5.205	5.205		
2	Lottizzazione Gardoni 3 – via Martiri di Belfiore – via Sforza	Terreni	11	879	5.472	5.472	Terreno in ambito TC3 indice 1,20 mc/mq	€ 497.960,00
3	Lottizzazione Gardoni 3 – Via L. il Moro	Terreni	11	795	1.243	1.243	Area Standard	€ 18.000,00
			11	899	927	927		
			11	886	1.074	1.074		
<b>TOTALE</b>							<b>€ 935.960,00</b>	

## F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Organismi, Enti strumentali e Società	tipo partecipazione	% di partecipazione	Organismi e Enti strumentali	Società controllata	Società partecipata a totale partecipazioni pubblica	Affidataria diretta di servizi pubblici	Società partecipata a partecipazione pubblica/privata	Da inserire nel gruppo "Pubblica Amministrazione" (Elenco A)	Da inserire nel gruppo "Bilancio consolidato" (Elenco B)	Motivazioni
TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE S.P.A MANTOVA IN FORMA ABBREVIATA TEA S.P.A.	diretta	0,0000036	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	Irrelevanza partecipazione - Non affidataria diretta servizi pubblici locali
S.I.E.M. - SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA S.P.A.	diretta	0,47	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	Irrelevanza partecipazione - Non affidataria diretta servizi pubblici locali
AZIENDA PUBBLICI AUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A. IN ABBREVIATO "APAM S.P.A."	diretta	0,19	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	Irrelevanza partecipazione - Non affidataria diretta servizi pubblici locali
SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI ALTO MANTOVANO S.P.A. IN BREVE S.I.S.A.M. - S.P.A.	diretta	2,81	NO	NO	SI	SI	NO	<b>SI</b>	<b>SI</b>	Società Holding, Affidataria diretta del servizio idrico integrato da parte dell'autorità d'ambito - per il tramite di SICAM SRL
SISAM SERVIZI S.R.L.	indiretta	2,81	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	Non affidataria diretta servizi pubblici locali

## **G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)**

Le presenti indicazioni vengono adottate in attuazione delle previsioni normative riportate nella legge 24.12.2007, n. 244 e si pone una duplice finalità:

- razionalizzare l'utilizzo dei beni mobili vincolati all'uso pubblico e immobili;
- individuare delle linee guida per gli acquisti dei beni mobili.

In relazione alle previsioni dettate dall'art. 2, commi compresi dal 594 al 599 legge 24.12.2007, n. 244, i competenti settori/area del Comune perseguono obiettivi di razionalizzazione dei beni mobili e immobili appartenenti al proprio patrimonio.

È stata avviata una profonda attività ricognitiva dei beni interessati al fine di individuare diseconomie e proporre misure per ottimizzare i costi ovvero ridurli, ove possibile, in modo da perseguire obiettivi di razionalizzazione che, negli anni, si ritengono conseguiti a livelli non più significativamente riducibili

## **H – Altri eventuali strumenti di programmazione**

### **IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE**

Il PIAO o Piano integrato di attività e organizzazione rappresenta per la Pubblica Amministrazione una sorta di testo unico della programmazione, nella prospettiva di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti e di adozione di una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle amministrazioni.

Il principio che guida la definizione del PIAO è dato dalla volontà di superare la molteplicità, e conseguente frammentazione, degli strumenti di programmazione oggi in uso ed introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa, e creare un piano unico di governance di un ente con l'obiettivo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi resi ai cittadini e alle imprese in una logica di progressiva semplificazione dei processi.

Il PIAO è stato introdotto dall'art. 6 del DL 80 del 9 giugno 2021 *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia* convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021.

Nello specifico si tratta di un documento di programmazione unico che assorbe:

- PTFP (Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale)
- PAC (Piano delle azione concrete);
- PRSD (Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali);
- PdP (Piano della Performance);
- PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza);
- POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile);
- PAP (Piano di Azioni Positive).

## **Il PIAO è diviso in 4 sezioni:**

- Scheda anagrafica dell'amministrazione
- Valore pubblico, performance e anticorruzione
- Organizzazione e capitale umano
- Monitoraggio

### **Sezione 1. Scheda anagrafica dell'amministrazione**

Da compilarsi con tutti i dati identificativi dell'amministrazione.

### **Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione**

- **Sottosezione di programmazione – Valore pubblico**

In questa sottosezione l'amministrazione definisce i **risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici**, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'**elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.**

- **Sottosezione di programmazione – Performance**

Tale ambito programmatico va predisposto secondo le logiche di **performance management**, secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica

- **Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza**

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie

di creazione di valore.

### **Sezione 3. Organizzazione e capitale umano**

- **Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa**

In questa sezione si presenta il **modello organizzativo** adottato dall'Amministrazione/Ente: organigramma; livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la suddivisione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative); ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio; altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati

- **Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile**

In questa sottosezione sono indicati, secondo le più aggiornate Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e telelavoro).

- **Sottosezione di programmazione – Piano triennale dei fabbisogni di personale**

Gli elementi della sottosezione sono:

- rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente
- programmazione strategica delle risorse umane
- obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse
  - modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree;
  - modifica del personale in termini di livello / inquadramento;
- strategia di copertura del fabbisogno
- formazione del personale

### **Sezione 4. Monitoraggio**

In questa sezione dovranno essere indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

Il monitoraggio delle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", avverrà in ogni caso secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009 mentre il monitoraggio della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", secondo le indicazioni di ANAC. In relazione alla Sezione "Organizzazione e capitale umano" il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale dal Nucleo di valutazione.

L'Articolo 6 del D.M. 24 giugno 2022 ha introdotto la redazione del PIAO, in forma semplificata, per le amministrazioni **con meno di 50 dipendenti**, fra i quali è compreso il Comune di Casalmoro, ed in particolare:

- E' obbligatoria la compilazione della sezione 1 "Scheda anagrafica dell'amministrazione";
- Per quanto concerne la sezione 2 "Valore pubblico, performance e anticorruzione", deve essere redatta solamente la sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza". Limitatamente alla mappatura dei processi, procedendo all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del Decreto Ministeriale che definisce il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Sono considerate ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo:
  - a) autorizzazione/concessione;
  - b) contratti pubblici;
  - c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
  - d) concorsi e prove selettive;
  - e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di raggiungimento degli obiettivi di performance a maggiore rilievo per il protezione del valore pubblico.
- La sezione n° 3 è da compilare integralmente. In particolare la sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale, prevede la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle cessazioni, alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni.
- La sezione 4 "monitoraggio" non deve essere compilata.

<b>Sezione/Sottosezione</b>	<b>Predisposizione a cura degli enti con &lt; 50 dipendenti</b>
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	SI
2. SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
2.1 Valore Pubblico	NO
2.2 Performance	NO
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	SI, limitatamente alla mappatura dei processi
3. SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
3.1 Struttura organizzativa	SI
3.2 Organizzazione del lavoro agile	SI
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	SI
4. MONITORAGGIO	NO

La definizione del PIAO coinvolge tutta l'organizzazione dell'Ente dai responsabili EQ a tutto il personale impiegato nei servizi comunali.

Il ricorso all'informatizzazione e alla digitalizzazione del processo di formazione del piano, tenuto conto della necessità di integrare intere banche dati e archivi, richiede il coinvolgimento di tutta la struttura amministrativa dell'Ente.

## **DUP E PIAO**

La Commissione Arconet (riunione del 14 dicembre 2022 ) si è soffermata sulla mancanza di un collegamento tra il Piao e i documenti di programmazione degli enti territoriali, diffusamente evidenziata dai responsabili degli enti locali e dai loro organi di revisione.

Il Regolamento approvato dal Dm 132/2022 stabilisce, in merito rapporto tra il Piao e i documenti di programmazione finanziaria, che il primo deve assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto.

La Commissione evidenzia quindi che gli enti locali, per la sottosezione riguardante il piano triennale del fabbisogno del personale, della Sezione Organizzazione e Capitale umano del Piao, devono fare riferimento alle indicazioni del Dup riguardanti la programmazione triennale dei fabbisogni di personale. In modo analogo a quanto previsto per la sottosezione sul valore pubblico, della Sezione Valore pubblico Performance e Anticorruzione, che fa riferimento anch'essa alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del Dup.

## **OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**

Nel rimandare alla programmazione gestionale di secondo livello che sarà sviluppata nel nuovo strumento programmatico denominato (PIAO) - il quale dovrà fare riferimento alle indicazioni contenute nel DUP come indicato dalla Commissione Arconet - si rimanda ora alle indicazioni d'indirizzo per lo sviluppo degli obiettivi strategici.

Tra gli **obiettivi strategici trasversali** alla struttura amministrativa sono da evidenziare:

**Il Piano della prevenzione della corruzione e per la trasparenza** è inserito nella programmazione strategica dell'ente quale obiettivo trasversale a tutta l'attività amministrativa.

La formazione del documento è curata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della Legge n. 190/2012.

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della Legge n° 190/2012 e del D.lgs n° 33/2013.

In particolare, la sottosezione (Piano trasparenza e anticorruzione), sulla base delle indicazioni del PNA, deve contenere:

- la valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- la valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la *mission* dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della Sezione 2.3, possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa;
- la mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esito positivo).
- la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati.
- le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Vanno privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelli di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità.
- le misure di digitalizzazione.
- Il Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure.
- la Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n° 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

Con Delibera di Giunta n. 76 del 14-11-2025 sono stati approvati gli obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza per il triennio 2026/2028 e sono state date al RPCT le direttive per l'elaborazione della sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2026/2028. Ai fini della definizione degli obiettivi strategici dell'Ente, per il triennio 2026-2028, sono stati tenuti presenti:

- il **PNA 2019**
- il **PNA 2022**, approvato con Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023
- **l'aggiornamento 2023 del PNA 2022**, approvato con delibera ANAC n.605 del 19/12/2023
- **l'aggiornamento 2024 del PNA 2022** approvato con delibera ANAC n. 31 del 30 gennaio 2025

Con la sopra citata delibera, sono stati quindi definiti gli **obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza in materia di prevenzione del rischio corruttivo come segue:**

- Obiettivi strategici anticorruzione 2026-2028 funzionali alle strategie di creazione del Valore Pubblico:
  - coinvolgere attivamente tutti i responsabili di elevata qualificazione ed i dipendenti delle strutture organizzative, coordinati dal RPCT, nell'aggiornamento della sezione del PIAO concernente la prevenzione della corruzione;
  - garantire la coerenza del ciclo di programmazione anticorruzione con gli altri cicli di programmazione e, in particolare con il

- ciclo di programmazione della performance;
- garantire la coerenza tra obiettivi di prevenzione della corruzione, obiettivi di performance, di organizzazione del lavoro agile, delle pari opportunità e di assenza di discriminazioni, di gestione delle risorse umane e di formazione;
- nella sezione del PIAO concernente la prevenzione della corruzione privilegiare misure tese all'informatizzazione e alla standardizzazione delle procedure, in modo da favorire lo snellimento e la semplificazione dell'azione amministrativa;
- digitalizzazione dei processi dell'amministrazione;
- nella sezione del PIAO concernente la prevenzione della corruzione si dovrà tener conto delle indicazioni fornite dal PNA vigente nel tempo;
- potenziare la cultura dell'etica, con riferimento alle innovazioni del Codice del comportamento;
- potenziare il monitoraggio;

➤ Obiettivi strategici trasparenza 2026-2028 funzionali alle strategie di creazione del Valore Pubblico

- coinvolgere attivamente tutti i responsabili di elevata qualificazione ed i dipendenti delle strutture organizzative, coordinati dal RPTC, nell'aggiornamento della sezione del PIAO concernente la trasparenza;
- garantire la corretta attuazione del bilanciamento tra privacy e trasparenza e la tutela dei dati personali nella diffusione dei dati e informazioni;
- garantire la coerenza del ciclo di programmazione della trasparenza con gli altri cicli di programmazione e, in particolare con il ciclo di programmazione della performance;
- potenziare il monitoraggio.

Per favorire la creazione di valore pubblico, l'ente prevede i sottoelencati ulteriori obiettivi, che riguardano anche la trasparenza:

- rafforzare l'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- promuovere le pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione);
- incrementare i livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni;
- migliorare continuamente l'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- migliorare l'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno;
- digitalizzare l'attività di rilevazione e valutazione del rischio e di monitoraggio;
- favorire la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione;
- incrementare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell'ente anche ai fini della promozione del valore pubblico;
- migliorare il ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione);

- promuovere strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche;
- migliorare continuamente la chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente;

**La TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI:** rispetto del termine massimo di 30 giorni per il pagamento dei fornitori in attuazione art. 4-bis d.l. n. 13/2023 convertito in legge n. 41/2023 -> obiettivo inserito nel quadro regolatorio del PNRR nazionale

## I – Altri strumenti di programmazione: Attuazione PNRR

### Il contesto socio-economico nazionale: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

*(Nota Ancrel – IlSole24ore 16.07.2021)*

“Il piano nazionale di ripresa e resilienza "Pnrr" può essere visto come il documento Unico di programmazione, "Dup", dell'Italia, il cui obiettivo cardine è l'incremento dei livelli di competitività del Paese e dei suoi territori.

La correzione delle traiettorie competitive del "sistema Italia", spesso definito al riguardo il "malato d'Europa", pur essendo la seconda economia manifatturiera del vecchio continente, è da considerarsi una priorità del complessivo "disegno" di rilancio economico e, politico dell'Unione europea.

Non a caso il 13 luglio scorso, a esito del benestare da parte della Commissione europea, il Consiglio dei ministri economici e finanziari dell'Unione europea (Ecofin), ha approvato definitivamente, senza alcuna riserva, i 12 piani nazionali di ripresa e resilienza (Pnrr), incluso quello predisposto dal governo Draghi. A dimostrazione della centralità dell'Italia, si evidenzia che nel novero dei 390 miliardi di euro resi disponibili dall'Ue, quasi la metà (191,5 miliardi di euro) sarà erogata al nostro Paese, il quale inoltre, ha richiesto di accedere a un prefinanziamento di 25 miliardi che dovrebbe essere erogato tra la fine di luglio e l'inizio di agosto prossimi.

L'Unione europea, dunque, ha posto tutte le condizioni necessarie per dare uno straordinario impulso al miglioramento dei livelli di competitività dei molteplici sistemi socioeconomici nazionali. È adesso compito dello Stato italiano nonché delle sue articolazioni territoriali (in primis Regioni e, Comuni) assicurare l'applicazione del Pnrr.

### L'ATTUAZIONE DEL PNRR NEGLI ENTI LOCALI

Le missioni del PNRR

Missione 1

**Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo**

Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.

Totale destinato alla Missione: € 40,29 mld  
21,05 % dell'importo totale del PNRR

Missione 2

### **Rivoluzione verde e transizione ecologica**

Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.

Totale destinato alla Missione: € 59,46 mld  
31,05 % dell'importo totale del PNRR

Missione 3

### **Infrastrutture per una mobilità sostenibile**

Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.

Totale destinato alla Missione: € 25,40 mld  
13,26 % dell'importo totale del PNRR

Missione 4

### **Istruzione e ricerca**

Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.

Totale destinato alla Missione: € 30,88 mld  
16,12 % dell'importo totale del PNRR

Missione 5

### **Inclusione e coesione**

Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.

Totale destinato alla Missione: € 19,85 mld  
10,34 % dell'importo totale del PNRR

## Missione 6 **Salute**

Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Totale destinato alla Missione: € 15,63 mld  
8,16 % dell'importo totale del PNRR

## **L'ATTUAZIONE DEL PNRR NEL COMUNE DI CASALMORO**

Comune di Casalmoro ha partecipato attivamente nel dinamico contesto delle opportunità che possono essere colte dal Piano Nazionale, per addivenire ad un Piano Locale di investimenti che si pongono nel solco delle Missioni del PNRR, collimandole con le 'Missioni' locali delineate già nelle linee programmatiche del mandato amministrativo 2019-2024 e l'attuale 2024-2029.

- ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE - INVESTIMENTO 3.3: PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA:

Il Comune di Casalmoro ha presentato il progetto di ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA DELL'INFANZIA "LUIGI MAGRI" nell'ambito del Piano edilizia scolastica 2019, poi confluito nell'ambito del PNRR tra i cosiddetti "progetti in essere". Il progetto di riqualificazione ammonta ad € 1.600.000,00 ed è finanziato dal 1.296.000,00 dai fondi PNRR e per 324.000,00 dal contributo 'conto termico' del GSE

Codice Misura	Cup	Titolo Progetto	Id Progetto piattaforma REGIS	Importo progetto	anno
---------------	-----	-----------------	-------------------------------	------------------	------

M2C11 3.3	I44I19000010006	<b>LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	000000000010000001302021	1.620.000,00	2021
--------------	-----------------	---	--------------------------	--------------	------

- ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 4: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - COMPONENTE 4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA - MISURA 2: PREVENIRE E CONTRASTARE GLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SUI FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO E SULLA VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI

L'investimento in questione, che comprende le opere di piccola e media portata, mira ad aumentare la resilienza dei territori e a promuoverne la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile, attraverso un insieme variegato di interventi, di dimensioni medio-piccole, localizzati in aree urbane.

Gli interventi previsti hanno, in particolare, i seguenti obiettivi:

- la prevenzione e la mitigazione dei rischi connessi al rischio idrogeologico e la messa in sicurezza dei centri abitati esposti a tali rischi;
- la messa in sicurezza degli edifici (attraverso interventi di miglioramento e adeguamento sismico);
- l'efficienza energetica degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica.

I progetti inizialmente censiti nel canale PNRR per il comune di Casalmoro, poi stralciati dal piano stesso, riguardano i c.d. "progetti in essere", previsti dall'articolo 1, commi 29 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, (legge di bilancio 2020) che stanziava contributi per i comuni per investimenti in opere pubbliche, in particolare per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Pur essendo stati inizialmente associati al PNRR, i "contributi per piccole opere" di cui alla legge 160/2019 sono ora considerati finanziamenti nazionali, distinti da quelli del PNRR, e sono gestiti separatamente:

Codice Misura	Cup	Titolo Progetto	Id Progetto piattaforma REGIS	Importo progetto	anno
M2C4I2.2	I43D21000580007	<b>LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA CON REALIZZAZIONE DI AREA DI</b>	0000000000100006 67172022	170.000,00	2021

		<b>SOSTA E PERCORSI PEDONALI LUNGO VIA VALLE MARIA</b>			
M2C4I2.2	I47H19001420001	<b>LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE STRADE COMUNALI URBANE ED EXTRAURBANE</b>	0000000000100001 72962022	160.000,00	2020
M2C4I2.2	I49D22000020006	<b>CENSIMENTO PATRIMONIO ARBOREO PER MESSA IN SICUREZZA ALBERATURE STRADALI. MESSA IN SICUREZZA MURATURE PALAZZETTO DELLO SPORT MESSA IN SICUREZZA ALBERATURE STRADALI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA - SISTEMAZIONE MANTO DI COPERTURA CENTRO ANZIANI DI VIA PIAVE</b>	0000000000100007 85412022	50.000,00	2022
M2C4I2.2	I44J22000520006	<b>LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CORTE CASTELLO</b>		50.000,00	2023

- ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO -

Il tema della transizione digitale rappresenta uno degli obiettivi principali del PNRR.

Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese, per avere una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.

La Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese. Per una sfida di questa entità è necessario un intervento profondo, che agisca su più elementi

chiave del nostro sistema economico: la connettività per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, una PA moderna e alleata dei cittadini e del sistema produttivo e la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre. La digitalizzazione è infatti una necessità trasversale, in quanto riguarda il continuo e necessario aggiornamento tecnologico nei processi produttivi; le infrastrutture nel loro complesso, da quelle energetiche a quelle dei trasporti, dove i sistemi di monitoraggio con sensori e piattaforme dati rappresentano un archetipo innovativo di gestione in qualità e sicurezza degli asset (Missioni 2 e 3); la scuola, nei programmi didattici, nelle competenze di docenti e studenti, nelle funzioni amministrative, della qualità degli edifici (Missione 4); la sanità, nelle infrastrutture ospedaliere, nei dispositivi medici, nelle competenze e nell'aggiornamento del personale, al fine di garantire il miglior livello di assistenza sanitaria a tutti i cittadini (Missioni 5 e 6).

Gli investimenti previsti dalla Missione 1 sono declinati in 3 Componenti con l'obiettivo di promuovere la transizione digitale nella PA, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo, migliorare la competitività delle filiere industriali e rilanciare due settori che contraddistinguono il territorio: il turismo e la cultura.

**Componente 1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione.** Ha l'obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione. L'obiettivo è rendere la Pubblica Amministrazione la migliore "alleata" di cittadini e imprese, con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Per fare ciò, da un lato si agisce sugli aspetti di "infrastruttura digitale", spingendo la migrazione al cloud delle amministrazioni, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio "once only" (secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza) e rafforzando le difese di cybersecurity. Dall'altra vengono estesi i servizi ai cittadini, migliorandone l'accessibilità e adeguando i processi prioritari delle Amministrazioni agli standard condivisi a livello europeo. Inoltre la Componente 1 si prefigge il rafforzamento delle competenze del capitale umano nella PA e una drastica semplificazione burocratica.

**Componente 2: digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo.** Ha l'obiettivo di promuovere l'innovazione e la digitalizzazione del sistema produttivo. Prevede significativi interventi trasversali ai settori economici come l'incentivo degli investimenti in tecnologia (Transizione 4.0 – con meccanismi che includono l'utilizzo della leva finanziaria per massimizzare le risorse disponibili e l'ampliamento degli investimenti ammissibili), ricerca e sviluppo e l'avvio della riforma del sistema di proprietà industriale. Introduce misure dedicate alla trasformazione delle piccole e medie imprese, tramite misure a supporto dei processi di internazionalizzazione e della competitività delle filiere industriali, con focus specifico su quelle più innovative e strategiche, e include importanti investimenti per garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga (fibra FTTH, FWA e 5G), condizione necessaria per consentire alle imprese di catturare i benefici della digitalizzazione e per realizzare pienamente l'obiettivo di gigabit society.

**Componente 3: turismo e cultura 4.0.** Ha l'obiettivo di rilanciare i settori economici della cultura e del turismo, che all'interno del sistema produttivo giocano un ruolo particolare, soprattutto per il peso che hanno nell'economia locale e nazionale. Una prima linea di

azione riguarda interventi di valorizzazione di siti storici e culturali, volti a migliorare capacità attrattiva, sicurezza e accessibilità dei luoghi. Gli interventi sono dedicati non solo ai "grandi attrattori", ma anche alla tutela e alla valorizzazione dei siti minori (ad esempio i "borghi"), nonché alla rigenerazione delle periferie urbane, valorizzando luoghi identitari e rafforzando al tempo stesso il tessuto sociale del territorio. Gli interventi di riqualificazione/rinnovamento dell'offerta turistica e culturale sono improntati a una filosofia di sostenibilità ambientale e pieno sfruttamento delle potenzialità del digitale, facendo leva sulle nuove tecnologie per offrire nuovi servizi e migliorare l'accesso alle risorse turistiche/culturali.

Sono state messe in campo diverse misure che interessano in particolare gli enti locali e che di seguito andiamo ad elencare:

- 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud";
- 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici";
- 1.4.3 "Adozione pagoPA e app IO";
- 1.4.4 "Adozione identità digitale";
- 1.4.5 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici".**

**Il Comune di Casalmoro nel corso degli anni 2022-2025 ha partecipato a tutte le misure attivate presenti sulla piattaforma PAdigitale2026, in particolare:**

<b>Nome progetto</b>	<b>CUP</b>	<b>Importo</b>	<b>Data Finanziamento</b>
<u>1.4.3 - App IO - Comuni - Aprile 2022</u>	<u>I41F22002340006</u>	€ 5.103,00	02/11/2022
<u>1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022</u>	<u>I41F22002330006</u>	€ 14.000,00	30/11/2022
<u>1.4.3 - PagoPA - Comuni - Aprile 2022</u>	<u>I41F22002350006</u>	€ 17.603,00	07/12/2022
<u>1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - Settembre 2022</u>	<u>I41F22002650006</u>	€ 23.147,00	03/01/2023
<u>1.3.1 - PDND - Comuni - Ottobre 2022</u>	<u>I51F22006150006</u>	€ 10.172,00	30/01/2023
<u>1,2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - settembre 2024</u>	<u>I41C23000810006</u>	€ 42.824,00	13/02/2025
<u>1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni - FINESTRA TEMPORALE n. 2 dal 23/09/2024 al 24/11/2024</u>	<u>I51F24007380006</u>	€ 3.928,40	21/07/2025
<u>MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" ANNCSU - COMUNI - ANSCU</u>	<u>I51J25000900006</u>	€ 4.300,00	22/07/2025
<b>Totale</b>		<b>€ 121.077,40</b>	

COMUNE DI CASALMORO, li 27 gennaio, 2026

Il Responsabile del Servizio Finanziario

*Giudici Cristina*

Il Rappresentante Legale

*Tomaselli Maura*

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALMORO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	3.032.577,00	3.032.577,00
Totale	0,00	0,00	3.032.577,00	3.032.577,00

Il referente del programma  
EDALINI DANIELA

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALMORO

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazioni (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazioni e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma  
EDALINI DANIELA

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

# SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALMORO

## ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma  
EDALINI DANIELA

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento  
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP  
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no  
2. parziale  
3. totale

Tabella C.2

1. no  
2. sì, cessione  
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no  
2. sì, come valorizzazione  
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico  
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica  
3. vendita al mercato privato  
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato I.5 al D.Lgs.36/2023

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALMORO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale e (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L81000490201202200004	1	I44J22000020001	2028	EDALINI DANIELA	SI	NO	03	020	010	ITC4B	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE MUNICIPALE	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	1.130.000,00	0,00	1.130.000,00		31-12-2026	0,00		
L81000490201202500002	3	I41D22000000006	2028	EDALINI DANIELA	SI	NO	03	020	010	ITC4B	AMPLIAMENTO O POTENZIAMENTO	INFRASTRUTTURE E DEL SETTORE ENERGETICO DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	ULTERIORE ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	402.577,00	0,00	402.577,00		31-12-2026	0,00		
L81000490201202500001	2	I48I21001580001	2028	EDALINI DANIELA	SI	NO	03	020	010	ITC4B	RISTRUTTURAZIONE	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	RESTAURO E RIDESTINAZIONE FUNZIONALE DI CORTE CASTELLO - PROGETTO PER IL RECUPERO DELLA CASA COLONICA CON CREAZIONE DI AMBIENTI SCOLASTICI PER IL DOPOSCUOLA	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00		31-12-2026	0,00		
L81000490201202600001		I45F25000470001	2028	EDALINI DANIELA	SI	NO	03	020	010	ITC4B	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA PONTE DEL FIUME CHIESE	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00		31-12-2029	0,00		

Il referente del programma  
EDALINI DANIELA

**Note:**

- (1) Codice intervento = "L." + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

**Tabella D.1**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella D.4**

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella D.5**

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

# SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALMORO

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		

Il referente del programma  
EDALINI DANIELA

(\*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art. 41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli art. 2 e 3 dell'All.1.7 al codice  
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza.

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
AMB - Qualità ambientale  
COP - Completamento Opera Incompiuta  
CPA - Conservazione del patrimonio  
MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
URB - Qualità urbana  
VAB - Valorizzazione beni vincolati  
DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali  
5. Documento di indirizzo della progettazione  
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica  
4. Progetto esecutivo

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALMORO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E  
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>Codice Unico Intervento - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>Descrizione dell'intervento</b>	<b>Importo intervento</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma  
EDALINI DANIELA

**Note:**  
(1) breve descrizione dei motivi

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALMORO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	90.000,00	90.000,00	90.000,00	270.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	90.000,00	90.000,00	90.000,00	270.000,00

Il referente del programma  
EDALINI DANIELA

**Note:**

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

# SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALMORO

## ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA			denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)					
S810004902 0120260000 1	2026		NO		SI	ITC4B	SERVIZI	55512000-2	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA	PRIORITA MASSIMA	EDALINI DANIELA	36	SI	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00	270.000,00	0,00						

Il referente del programma  
EDALINI DANIELA

**Note:**

- (1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
- (14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Tabella H.1  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

Tabella H.1 bis  
1. finanza di progetto  
2. concessione di forniture e servizi  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipate o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
9. altro

Tabella H.2  
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice  
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice  
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice  
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice  
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2 bis  
1. no  
2. si  
3. sì, CUI non ancora attribuito  
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALMORO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>Codice Unico Intervento - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>Descrizione dell'acquisto</b>	<b>Importo acquisto</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>
--	------------	----------------------------------	-------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma  
EDALINI DANIELA

**Note:**

(1) breve descrizione dei motivi